IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 184 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI 5 LUGLIO I 12

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Convegno dei due Imperatori

Una falange di giornali esteri si è sollecitata negli anticipati commenti sul convegno dei due Imperatori a diffondere l'opinione che di tutto potranno discorrere i Capi dei due possenti Stati tranne del conflitto italo-turco, della situazione interna della Turchia e di quella dei Balcani

Le LL. MM. Guglielmo II e Nicola II sono avvertite: lo scambio di idee tra di Loro ed i loro rispettivi Cancellieri deve limitarsi, come del resto affermava la stessa *Gazz. di Colonia*, ai consolidamento delle relazioni russo-tedesche: consolidamento che tutto il mondo riteneva fin dall'anno scorso completamente raggiunto, senza recare la minima alterazione alle due costellazioni da qualche anno disegnate sul cielo di Europa.

Tutto è possibile a questo mondo: ma con buona pace della stampa europea a noi pare una vera canzonatura il voler far credere al colto pubblico e all'incolta guarnigione che nel convegno del Baltico si possa fare astrazione completa — a parte il nostro conflitto con la Turchia — dalla presente situazione internazionale nei rispetti della questione d'Oriente.

E tanto più ci pare che le due grandi Potenze debbano astrarre da qualunque considerazione a questo riguardo, ove si ricordi che sette lustri or sono furono appunto la Germania e la Russia insieme all'Austria-Ungheria che richiamarono l'attenzione e il concorso delle altre potenze sulle cose della Turchia d'allora, che avevano una certa somiglianza con le attuali.

Ed a questo proposito siamo grati al nostro amico on. Cottafavi, deputato per Correggio, di averci procurato il seguente documento che merita di essere richiamato alla memoria dei lettori del *Pop. Rom.*.

« Le notizie che giungono dalla Turchia sono tali da indurre i Gabinetti a più stretti accordi.

« Le tre Corti Imperiali si sono credute chiamate ad adottare provvedimenti, di concerto, per far fronte ai pericoli dello stato attuale col concorso delle altre grandi Potenze cristiane.

« Secondo esse, lo stato attuale della Turchia richiede una duplice serie di provvedimenti.

« Sembra ad esse urgente innanzi tutto, che l'Europa provveda ai mezzi generali di impedire il rinnovarsi di avvenimenti come quelli di Salonicco, e che minacciano di ripetersi a Smirne e a Costantinopoli. A tale scopo le grandi Potenze dovrebbero concertarsi nelle disposizioni da prendersi per preservare la sicurezza dei loro connazionali e quella degli abitanti dell'Impero ottomano, in tutti i punti nei quali si trovi compromessa.

« Questo scopo sembrerebbe potersi conseguire con un accordo generale, concernente l'invio di navi da guerra sui punti minacciati e l'adozione di istruzioni concordi ai comandanti di queste navi nel caso in cui le circostanze esigessero una cooperazione armata per mantenere l'ordine e la tranquillità.

Tuttavia tale scopo non sarebbe ottenuto che imperfettamente, se la prima causa di queste agitazioni non fosse rimessa dalla completa pacificazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

La grandi potenze si sono già riunite in questo pensiero sull'iniziativa presa nel dispaccio del 30 dicembre decorso, affine di ottenere un miglioramento effettivo nella sorte delle popolazioni di questi paesi, *senza recare modificazioni allo statu quo politico.*

Esse hanno chiesto alla Porta *un programma di riforme*, destinate a rispondere a questo scopo. La Porta, differendo alla duplice domanda, *si è dichiarata teoricamente risoluta a porre in atto tali riforme* e l'ha *ufficialmente comunicato ai Gabinetti*.

Ne è risultato per essi un diritto morale, *quello di vegliare al compimento di queste promesse* e di insistere perchè gli insorti e i rifugiati secondino quell'opera di pacificazione, cessando la lotta e tornando ai loro focolari.

Tuttavia, questo programma di pacificazione, benchè accettato in principio da tutti i partiti, ha incontrato un duplice ostacolo.

Gli insorti hanno dichiarato che l'esperienza del passato toglieva *ad essi ogni fiducia nelle promesse* della Porta, salvo una *garanzia materiale positiva dell'Europa.*

La Porta ha dichiarato essa pure che fino a tanto che gli insorti percorrevano armati il paese e che i rifugiati non rimpatriavano, le era materialmente impossibile di procedere al nuovo ordinamento del paese.

Intanto le ostilità sono ricominciate. L'agitazione, alimentata da questa lotta *di otto mesi*, si è estesa ad *altre parti della Turchia*. Le popolazioni musulmane hanno dichiarato concludere che la Porta *aveva aderito soltanto in apparenza alla azione diplomatica dell'Europa*, e, in segreto, *non aveva intenzione di applicare seriamente le riforme promesse.* Da ciò un risvegliarsi delle passioni *religiose* e *politiche*, che ha contribuito a produrre i deplorevoli avvenimenti di Salonicco (oggi Monastir) e la minacciosa eccitazione che si manifesta in *altri punti* dell'Impero ottomano.

Non c'è dubbio che, a sua volta, questa violenta manifestazione del fanatismo musulmano reagisce sugli animi dei popoli della Bosnia, dell'Erzegovina e nei principati vicini.

Poichè i cristiani di questi paesi devono essere vivamente commossi dalle stragi dei consoli europei, in pieno giorno, in una città pacifica, *sotto gli occhi delle autorità impotenti*, mentre si eccitano a confidare nel buon volere dei Turchi irritati da lotta lunga e accanita.

Se questo stato di cose si prolungasse, si *rischierebbe* di vedere espandersi *l'incendio generale* che la mediazione delle grandi potenze avev in mira precisamente di scongiurare.

Egli è dunque strettamente necessario di stabilire *certe guarentigie*, le quali pongano fuor di dubbio l'applicazione legale e compiuta dei provvedimenti presi *fra le Potenze e la Porta*. Più che mai è urgente di sollecitare il governo del Sultano *a decidersi di metterci veramente all'opera*, affine di compiere *gli obblighi* da lui contratti verso l'Europa.

Come primo passo da farsi in questa via, *le tre Corti imperiali* propongono di *insistere verso la Porta con tutta l'energia* che deve avere la voce unita delle grandi potenze, affine di indurla ad una sospensione d'armi pel termine di due mesi.

Questo indugio permetterebbe di agire sugli insorti e sui rifugiati, col dare ad essi fiducia nella vigilante sollecitudine dell'Europa; sui principati vicini, per esortarli a non stornare questo tentativo di conciliazione, e infine sul governo ottomano per *costringerlo ad adempiere le sue promesse.* Si potrebbe altresì aprir la via a comunicazioni dirette fra la Porta e i delegati bosniaci ed erzegovini sulla base dei voti che essi formulassero, e che furono giudicati atti a servire di punto di partenza ad una discussione.

Questi punti sono i seguenti:

1. I materiali per la costruzione delle case e chiese sarebbero forniti ai rifugiati che tornassero: la loro sussistenza sarebbe assicurata fino a che possano vivere del loro lavoro.

2. Fino a che la distribuzione dei soccorsi fosse fatta dal commissario turco, questi dovrebbe intendersi sui provvedimenti da adottarsi con la commissione mista, menzionata nella nota del 30 dicembre, affine di guarentire la *seria applicazione* delle riforme (!) e vegliarne l'esecuzione. Questa Commissione sarebbe presieduta da un cristiano eregevino, e composta di indigeni rappresentanti fedelmente le due religioni del paese. Sarebbero eletti appena che l'armistizio avesse sospeso le ostilità.

3. Allo scopo di evitare ogni collisione, sarebbe dato il consiglio a Costantinopoli di contenere le truppe turche, almeno fino a che le irritazioni degli animi non siano sedate, sopra *alcuni punti da convenirsi.*

4. I cristiani conserverebbero le armi come i musulmani

5. I consoli o delegati delle potenze eserciterebbero la loro vigilanza *sull'applicazione delle riforme in generale e sui* fatti relativi al rimpatriamento in particolare.

« Se con l'appoggio benevolo ed attivo delle grandi potenze e mediante l'armistizio, potesse essere concluso un accordo su queste basi e messe in opere immediatamente col ritorno dei rifugiati e l'elezione delle Commissione mista, sarebbe stato fatto un passo considerevole verso la pacificazione.

« Se tuttavia l'armistizio finisse senza che gli sforzi delle potenze riescano a raggiungere lo scopo che si prefissero, le tre Corti imperiali credono di dover essere necessario l'aggiungere alla nota azione diplomatica la *sanzione di un accordo rispetto ai provvedimenti efficaci che sembrerebbero richiesti nel caso vantaggio della pace generale per far cessare il male e impedirne lo sviluppo.*»

***

Questa fu la Nota indirizzata dalle Cancellerie dei tre Imperi ai Gabinetti d'Europa.

Non occorre rammentare quel che avvenne, dall'insurrezione della Bosnia e dell'Erzegovina a quella degli altri Stati balcanici, all'intervento della Russia e al trattato di Berlino, dopo quello di S. Stefano.

Sono trascorsi 36 anni e le tristi constatazioni d'allora sono perfettamente applicabili anche alla Turchia odierna.

Si è mutata la direzione d'orchestra, ma la musica è sempre quella cnzi per le popolazioni passate sotto il dominio dei Giovani Turchi sono forse peggiori, perchè alla tirannia e le violenze persistono, anzi si sono aggiunte perchè coperte dall'ipocrisia di un sedicente governo liberale.

Sostituite agli orrori che le tre Potenze imperiali imputavano in quel documento al Governo della Porta nella Bosnia e nell'Erzegovina, la Macedonia e l'Albania e le altre popolazioni cristiane dell'Impero, e quel documento rivive in tutta la sua freschezza.

« La Porta si è dichiarata fermamente risoluta a porre in atto tali riforme e l'ha ufficialmente comunicato ai Gabinetti ».

Sono le parole della Nota che le tre Corti Imperiali comunicarono alle altre Potenze e alla Porta stessa.

Quale fede meritino le *ferme risoluzioni* della Porta si vede dallo stato in cui si trovano le popolazioni soggette alla Turchia.

Anche oggi essa si industria, stretta dall'esercito e dalla flotta d'Italia non che dalle prementi rivolte dello Jemen e dell'Albania di promettere mari e monti per illudere l'Europa e le popolazioni, stanche di una esosa oppressione: ma se le Potenze continueranno a prestar fede alle arti e alle promesse della Porta e della sua diplomazia bugiarda finiranno ingannatrice fra altri 36 anni potranno preparare una seconda edizione della Nota ad uso dei posteri.

***

Noi, essendo parte in causa, ci trovismo in una condizione delicata e quindi dobbiamo pensare semplicemente a condurre la guerra *usque ad finem*, salvo a farci rimborsare le spese in un modo o nell'altro, ma dice benissimo l'egregio nostro amico Cottafavi, quando chiede se l'Europa non abbia il diritto e il dovere di rivolgere a quella banda di politicanti che è il Comitato imperante in Turchia, il *quonuque tandem* che Cicerone lanciò in viso a quel giovane turco che si chiamava Catilina.

Per il convegno degli Imperatori, vedi 5. pag.

Politica e diplomazia

I dispacci col ■ sono della notte

(S) **Vienna**, 4. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito per Ischl, ove soggiornerà due mesi.

■ (S) **Pietroburgo**, 4. Si annuncia che il Ministro degli esteri Sazonow si recherà a Parigi verso la fine di Agosto.

(S) **Madrid**, 4. — Il Re arriverà oggi per presiedere il Consiglio dei Ministri che si terrà al Palazzo Reale.

Secondo *El Paris* nel caso in cui si verificasse una crisi ministeriale, Garcia Prieto godrebbe il favore dei circoli politici; a causa della necessità di continuare con la Francia le trattative relative al Marocco, Secondo lo stesso giornale, Garcia Prieto prenderebbe il portafogli degli esteri.

■ (S) **Berlino**, 4. Telegrafano da Uscub al *Berliner Tagblatt* che le autorità turche si sono rifiutate per ordine del Ministro della Giustizia di consegnare al Console tedesco a Salonicco un suddito tedesco, certo **Frach**, il quale era stato deferito al Tribunale Consolare.

La Russia in Persia.

(S) **Londra**, 4. — *Il Tempo* ha da Teheran: La Russia sembra disposta a ritirare le sue truppe da Kazwin per effettuare una concentrazione militare nel Caucaso. Tutte le notizie da Meshed indicano però che l'occupazione del Khorassan è permanente. Sono state costruite grandi caserme per le truppe ed è stata inviata una spedizione repressiva, contro le tribù degli Chahsevennes presso Ardecli.

Per la Facoltà Italiana in Austria

(S) **Vienna**, 4. — Nella Sottocommissione del bilancio, incaricata di esaminare la questione della facoltà italiana, il deputato Lang, a nome del gruppo cristiano-sociale, ha dichiarato essere il gruppo favorevole alla creazione definitiva della facoltà, in un territorio di lingua italiana.

Messico

(S) **Messico**, 4. — Secondo un dispaccio ufficiale il generale Huesta si è impadronito di tutte le posizioni importanti occupate dagli insorti di Bachimba.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 5, ore 1.5. — Imponentissima la cerimonia alla Sorbona per la glorificazione di Leonardo da Vinci precursore dell'aviazione e significativa, perchè fatta dal Capo del Governo, sig. Poincaré e dall'Ambasciatore d'Italia, on. Tittoni, con l'intervento dei Presidenti della Camera e del Senato, del Ministro della Guerra, Millerand, degli ex ministri degli esteri, Pichon e Ribot, e di varie notabilità politiche e parlamentari.

Con questa pubblica, solenne manifestazione, promossa dalla Lega franco-italiana ed altre associazioni italiane si è avuta la conferma che la nube, cui accennò il sig. Poincaré il 28 gennaio è passata senza oscurare l'orizzonte.

Il sig. Poincaré sedeva nella prima fila avendo a fianco l'Amb. Tittoni, e il min. Millerand e nella stessa fila aveva preso posto il rappresentante della Casa militare del Pres. della Repubblica.

Dopo la Marsigliese e la Marcia Reale cominciarono i discorsi ufficiali che furono applauditissimi, in ispecie alla chiusa che i due oratori pronunciarono con grande calore.

Sul fine della cerimonia fu tra gli applausi deciso di inviare un indirizzo al nostro Ministro della P. Istruzione, on. Credaro.

Dei migliori artisti dei teatri di Parigi vennero eseguiti un scelto programma artistico.

— L'incontro dei due Imperatori dà luogo ad infiniti commenti nei circoli politici e nella stampa.

L'opinione prevalente è che il convegno, data la pericolosa situazione politica, abbia straordinaria importanza.

Il *Temps* dice che il colloquio dei due Imperatori non potrà di punto in bianco mutare la situazione: ad ogni modo è certo che nessuna modificazione potrà derivarne ai patti stretti con le alleanze.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 4. — La *Gazzetta di Colonia*, occupandosi dell'ultimo articolo pubblicato dal feld-maresciallo von der Goltz sulla *N. P. Presse*, rileva che tale pubblicazione ha urtato a Roma, essendo l'autore ufficiale in attività di servizio ed in altissima posizione. Di più la grande autorità di von der Goltz potrebbe incoraggiare i turchi ad ulteriore resistenza.

La *Gazzetta di Colonia* scrive a proposito: Noi crediamo, che la questione tripolina ha tale importanza per gli uomini di Stato turchi, che non permetteranno neanche ai loro amici più eminenti e più influenti di volersi ingerire nelle loro decisioni.

Però l'impressione prodotta in Italia dagli articoli del von der Goltz, rivela un altro lato della questione. Occorre cioè che si usi in Germania la maggiore prudenza nell'esprimersi su queste cose, per non alimentare il malinteso, che vi sia da parte tedesca la tendenza di una partecipazione attiva a favore dei turchi.

Fin qui la *Gazzetta di Colonia*. Il vostro corrispondente può aggiungere, che l'opinione pubblica tedesca non approva il procedere del feldmaresciallo von der Goltz; però dato il grande rispetto del quale tutti in Germania lo circondano, non può rammentare tanto i meriti come il tono di alcuni attacchi diretti contro la sua dignità personale da giornali italiani provoca un certo risentimento.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 4. — *Camera* (*Sed. antim.*) — La Camera riprende la discussione sulla riforma elettorale. Si approva il secondo paragrafo dell'articolo 19 che è così concepito. « A ciascuna lista sono attribuiti tanti seggi quante volte il numero dei suffragi riportati dalla lista contiene il quoziente elettorale ».

La Commissione ha così modificato il terzo paragrafo dell'articolo 19: « I seggi che rimangono da coprire sono attribuiti alle liste o al gruppo di liste che ha ottenuto il maggior numero di suffragi ».

Lefèvre sostiene un emendamento che dice che i seggi rimasti sono attribuiti in caso di maggioranza relativa con uno scrutinio di ballottaggio che ha luogo la domenica seguente. Se una delle liste ha ottenuto al primo scrutinio la maggioranza (assoluta le si attribuisce tutti i seggi che rimangono da coprire senza che debba aver luogo un nuovo scrutinio. *Lefèvre* dichiara che se lo scrutinio di ballottaggio non è approvato egli voterà l'*apparentement* ma preferisce lo scrutinio di ballottaggio poichè secondo il sistema proposto un grande numero di deputati che avranno preso la più viva parte alle discussioni della Camera e per conseguenza saranno i più attaccati durante le campagne elettorali, saranno battuti.

Le notabilità a qualunque partito appartengano sono necessarie alla Camera.

Laroche e *Painlevé* appoggiano l'emendamento *Lefèvbre* che presenta il vantaggio di esser chiaro. *Painlevé* chiede il rinvio dell'emendamento alla commissione del suffragio universale.

Poincaré ripete che dopo l'approvazione del quoziente elettorale, il Governo è disposto ad accettare tutte le transazioni sulle questioni secondarie. Egli lascia che la Camera si pronunzi con piena libertà sull'emendamento *Lefèbvre*, benchè sono contro la soppressione del secondo giro offra taluni vantaggi.

L'emendamento *Lefèbvre* viene respinto con 317 voti contro 290.

Jaurès difende un altro emendamento, così concepito: «I seggi che rimangano sono divisi in ogni regione elettorale col procedimento delle medie tra il gruppo composto delle liste che dichiarano di mettere in comune i loro suffragi e le liste isolate della stessa regione.

L'emendamento Jaurès è respinto con 440 voti contro 142.

La seduta è tolta.

■ (S) **Parigi**, 4. *Camera* (*sed. pom.*). Dopo lunga discussione si approva con 495 voti contro 56 il progetto di legge relativo alle dieci ore di lavoro.

Si approva anche l'urgenza a favore della proposta di legge sulle abitazioni a buon mercato, che si discuterà giovedì.

La seduta è tolta.

■ (S) **Parigi**, 4. *Senato* — La Commissione che esamina il progetto di legge sul protettorato del Marocco ha costituito la sua presidenza nominando a Presidente Ribot ed a relatore Pierre Baudin. Domani la Commissione ascolterà le dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

GRAN BRETTAGNA

■ (S) **Londra**, 4. *Camera dei Comuni* — Rispondendo ad analoghe interrogazioni, Sir E. Grey, (Ministro Esteri) dice che la situazione nel sud del Marocco è assai confusa ed è difficile di ottenere notizie precise. Dalle ultime informazioni ricevute risulta che, quantunque la situazione sia grave a Marrakech, può essere che le frazioni rivali addivengano ad un accordo tra loro. Le notizie pervenute non indicano che la situazione degli Europei sia minacciata.

Sir E. Grey dice che le condizioni del prestito cinese, dette delle sei potenze, sono oggetto di negoziati confidenziali. Per il momento il principale interesse britannico è che la Cina impieghi il denaro che le presta no i capitalisti britannici per ristabilire l'ordine e la sicurezza. E' a ciò che mira il Governo nei negozia ai quali partecipa. Gli altri paesi hanno lo stesso interesse.

RUSSIA

— (S) **Vienna**, 4. *Camera dei Deputati* — Si approvano parecchi progetti di legge.

Al cominciare della seduta i socialisti propongono che si metta nell'ordine del giorno della seduta di domani il progetto di legge relativo alla repressione delle malattie contagiose. La proposta è approvata con 74 voti contro 70.

Reger, (soc. polacco). rivolge grida ingiuriose contro i deputati tedeschi che votarono contro la proposta.

Petrycki, (ruteno) tenta scagliarsi contro Reger; vari deputati riescono però a trattenerlo e ad impedire la colluttazione.

La seduta è tolta quindi tra viva emozione.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 4. — *Camera dei deputati*. — L'articolo del I progetto di mancomunità è stato approvato senza difficoltà.

La proposta di urgenza per la discussione e l'approvazione del progetto presentata dal Governo è stata messa quindi ai voti ed approvata con 170 voti contro 19.

I conservatori ed i radicali si sono astenuti: i 19 voti contrari sono quelli degli amici di Moret.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 4. — (*Camera*) — Dopo la chiusura della discussione generale del bilancio, la Camera ha approvato il bilancio del Debito Pubblico.

Durante la discussione il Min. delle Finanze Djavid, padando dei tabacchi, ha detto che egli è favorevole al monopolio di Stato. (Oh!).

■ (S) **Costantinopoli**, 4. *Senato* — Si inizia la discussione del progetto di legge che vieta agli ufficiali di far parte di politica.

La Commissione del Senato ha introdotto larghi emendamenti al progetto, stabilendo specialmente che non si potrà infliggere punizioni agli ufficiali che dopo un regolare processo in ogni caso.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 4. — *Scupcina*. — Il nuovo Gabinetto si è presentato oggi alla Camera

Nella dichiarazione ministeriale letta dal Presidente del Consiglio del Ministri, è detto che il Governo data la situazione interna ed estera, ha ritenuto suo dovere rispondere all'appello del Re e assumere la gestione degli affari perchè la Scupscina possa essere in grado di compiere sollecitamente i lavori in corso.

■ (S) **Belgrado**, 4. *Scupstina* — Si approva in seconda lettura con 71 voti contro 37 il credito straordinario di 21.500.000 *dinars*.

La riforma della legge elettorale politica

II - (Vedi *Popolo Romano* del 2 Luglio).

Abbiamo ricordato in un precedente articolo le vicende parlamentari, attraverso le quali sono passate le due riforme, quella Depretis del 1889 e e e ha un trentennio di esistenza non infeconda, ci ..ra, che prenderà nome dall'on. Giolitti e che inizierà una nuova era nella vita politica nazionale.

Oggi riassumeremo, nella forma possibilmente più breve, le disposizioni della ultima legge, nella parte relativa ai termini per la prima compilazione ed approvazione delle nuove liste elettorali; termini, che con successivi provvedimenti transitori furono opportunamente abbreviati per non ritardare al di là dello stretto necessario la convocazione del corpo elettorale.

***

Premesso che le disposizioni per la formazione delle nuove liste andranno in vigore il *quinto giorno* (art. 133) dopo la pubblicazione della legge nella « Gazzetta Ufficiale » — pubblicazione a tutto oggi non ancora avvenuta — è fatto obbligo al Sindaco di invitare (art. 22) mediante avviso da affiggersi all'albo pretorio, entro il *quinto giorno* dalla entrata in vigore della legge (vale a dire entro il decimo giorno della pubblicazione fattane nella « Gazzetta Ufficiale »), i cittadini, non ancora inscritti nelle liste e chiamati dalla legge all'esercizio del diritto elettorale, a fare domanda di inscrizione entro l'85° giorno dall'entrata in vigore della legge.

Intanto dopo il 75° giorno, prendendo sempre come punto di partenza sia detto una volta tanto — il giorno dell'entrata in vigore della legge, e prima che scada il 170° giorno, i Consigli comunali e provinciali procederanno alla nomina dei membri elettivi delle Commissioni elettorali rispettive, di cui agli art. 25 e 37 della legge.

Contemporaneamente e non oltre il 45° giorno dell'entrata in vigore della legge il Sindaco, a mezzo del segretario comunale provvederà, alla compilazione:

a) dell'elenco di coloro, che hanno compiuto o compiranno al 31 maggio dell'anno successivo il *trentesimo anno* di età;

b) dell'elenco di coloro, che hanno compiuto o compiano al 31 maggio dell'anno successivo il *centunesimo* anno di età;

c) dell'elenco di coloro che, avendo compiuto il ventunesimo anno di età o compiendolo non dopo il 31 maggio dell'anno successivo, abbiano prestato servizio militare effettivo nell'esercito o nel l'armata o in altri corpi pareggiati agli effetti dell'obbligo militare, per un tempo non inferiore a quello che prestano i militari di terra e di mare vincolati alla ferma di un anno (art. 2°);

d) elenchi che, entro il termine predetto di 45 giorni, dovranno essere inviati al Presidente del Tribunale, all'ispettore scolastico ed all'esattore comunale, i quali, alla loro volta, dovranno restituirli all'Ufficio comunale entro il termine massimo di trenta giorni successivi.

Entro questo medesimo termine gli Istituti pubblici di beneficenza e le Congregazioni di carità dovranno inviare all'Ufficio comunale l'elenco degli individui ricoverati negli ospizi di carità od abitualmente a loro carico (art. 132° e 21°).

***

A principiare dall'86° giorno e prima che scada il 146° le Commissioni comunali, in base agli elenchi di cui fu fatto parola prima, procederanno alla formazione delle liste, corredandole:

1. dell'elenco degli elettori che risultino esimagrati in via permanente all'estero;

2. dell'elenco degli elettori, ai quali è sospeso l'esercizio del diritto elettorale, perchè presenti alle armi od appartenenti a corpi militarmente organizzati per servizio dello Stato.

Delle liste elettorali e dei due elenchi predetti è obbligatoria l'affissione all'Albo pretorio e in altri luoghi pubblici per gli eventuali reclami degli interessati e l'affissione deve avvenire tra il 147° e il 162° giorno dopo l'entrata in vigore della legge.

Spirato questo termine ed entro il 177° giorno il Presidente della Commissione elettorale comunale trasmetterà al Presidente della Commissione elettorale provinciale, il quale entro tre giorni da quello in cui gli sono pervenuti, dovrà accusarne ricevuta (art. 38°):

a) i verbali delle sue operazioni e deliberazioni;

b) la lista definitiva degli elettori;

c) gli elenchi che la legge prescrive, corredati dei relativi documenti giustificativi;

d) i reclami.

Tra il 178° ed il 250° giorno inclusivo dall'entrata in vigore della legge, la Commissione elettorale provinciale esaminate le operazioni elettorali compiute dalla Commissione comunale, deciderà sui reclami; delibererà sulle eventuali nuove domande di iscrizione o di cancellazione inscrivendo d'ufficio quei cittadini, che le risultino avere i requisiti necessari per l'elettorato e decreterà la definitiva approvazione delle liste e degli annessi elenchi, che dovranno, prima che spiri il 250° giorno, essere restituiti al segretario comunale, il quale entro i cinque giorni successivi ne accuserà ricevuta al Presidente della Commissione provinciale.

Le liste e gli elenchi definitivamente approvati dovranno, entro i dieci giorni successivi, essere depositati nella segreteria del Comune e rimanervi fino allo spirare del trentunesimo giorno, con diritto ad ogni cittadino di prenderne cognizione.

***

Delle decisioni della Commissione, che comunque modifichino le liste formate dalle Commissioni comunali, deve essere data notizia per mezzo degli agenti comunali agli interessati, entro il 270° giorno dalla entrata in vigore della legge.

Contro le deliberazioni o decisioni delle Commissioni provinciali è ammesso il ricorso alla Corte d'appello.

Il ricorso non ha azione sospensiva e, in pendenza del giudizio, avvenendo la riunione dei comizi elettorali, conservano il diritto al voto tanto gli elettori che, già inscritti nelle liste, ne furono cancellati, quanto coloro che furono inscritti per la prima volta nelle liste per deliberazione della Commissione provinciale concorde con le proposte della Commissione comunale.

***

Riassumendo, le operazioni per la formazione delle liste elettorali e le successive, che la legge prevede, esigono in questo primo periodo transitorio un termine minimo di 286 giorni decorrendi da quello della pubblicazione della legge sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Negli anni a venire, dato il carattere permanente delle liste (art. 18) le operazioni di revisione principieranno il 1 ottobre di ogni anno e si chiuderanno il 31 maggio dell'anno successivo, salvi sempre, bene inteso, i termini per i ricorsi alla Corte d'Appello, che, come fu detto già, non hanno azione sospensiva e principiano a decorrere dal 31 maggio di ogni anno.

Ciò escendo la prima convocazione del nuovo corpo elettorale allargato non potrà avvenire, in ogni caso, prima della terza decade dell'Aprile o della prima del maggio 1913. in relazione al giorno in cui la legge sarà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, da quel giorno soltanto principiando a decorrere i 286 giorni, che la legge ha stabilito per il compimento di tutte le operazioni preparatorie.

***

Quali sono i cittadini ai quali la legge concede da oggi in avanti il diritto elettorale?

Fermi ed invariati rimanendo tutti i diritti elettorali riconosciuti dalla legge del 1882, per la nuova legge sono altresì elettori:

1. Coloro che abbiano compiuto il trentesimo anno di età o che lo compiano non più tardi del 31 maggio dell'anno, in cui ha luogo la revisione della lista, abbiano prestato servizio effettivo nel Regio esercito, nel Corpo Reale equipaggi, o in altri corpi, il cui servizio sia valido agli effetti dell'obbligo militare, per un tempo non inferiore a quello pel quale sono trattenuti alle armi rispettivamente i militari del Regio esercito e l militari del Corpo Reale equipaggi, vincolati alla ferma di un anno.

In altri termini saranno elettori tutti i cittadini maggiorenni, ad eccezione – Io si sottintende – degli indegni e di coloro che, avendo compiuto il ventunesimo anno di età e non avendo raggiunto ancora il trentesimo, sieno analfabeti e non abbiano prestato servizio militare, come arruolati di prima categoria.

Conflitto Italo-turco

Incidenti dell'aviazione

(S) **Derna**, 33. — Mentre stamane il capitano aviatore Bolla, uscito col suo aeroplano, stava prendendo altezza, cadeva in mare a cagione di un improvviso arresto del motore.

Soccorso subito da una imbarazzione della R. Nave « Marco Polo », veniva tratto alla spiaggia incolume. Anche l'apparecchio, già calato in 30 metri di fondo è stato ricuperato, ma esso ha subito guasti, fortunatamente riparabili.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

Legge che autorizza un aumento del fondo di riserva delle spese obbligatorie e d'ordine per l'esercizio 1911-12.

Legge che convalida i RR. DD. coi quali vennero autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per spese impreviste dell'esercizio fin. 1911-912 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 16 novembre 1911 al 23 febbraio 1912.

Legge che convalida i RR. DD. coi quali vennero autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva delle spese impreviste dell'esercizio finanziario 1911-912 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 2 al 29 aprile 1912.

Legge che approva una maggiore assegnazione per eoprassoldo a truppe comandate in servizio di pubblica sicurezza da inscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'eserc. fin. 1911-12

Legge che approva l'assestamento del bilancio di previsione della colonia della Somalia italiana, per l'eserc. fin. 1912-13.

Legge che approva l'assestamento del bilancio di previsione della colonia Eritrea per l'eserc. fin. 1911-12

Legge che approva gli stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia Eritrea per l'eserc. fin. 1912-13.

Legge che porta modificazione alla legge 13 luglio 1911, sull'ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Legge che porta disposizioni intorno all'inizio dell'anno giudiziario.

Rel. e R. D. che la proroga di poteri del R. Commissariod. di Teggiano. (Salerno).

Decr. Min. relativo alla verificazione quinquennale dei terreni della provincia di Verona.

Graduatoria dei vincitori e degli idonei nel concorso all'ufficio di R. provveditore agli studi.

Graduatoria dei vincitori nei concorsi a posti di 1° ragioniere di 2ª classe e di archivista di 2ª classe nel personale dei RR. Arsenali marittimi.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (3ª decade) dall'11 al 20 giugno 1912.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'oratore – *M. L. Patrizi* – F.lli Treves, ed.

L'A., in questo suo libro, ha voluto studiare il fenomeno nei suoi più profondi e complessi elementi e procedimenti fisiologici, biologici, psicologici, con la più rigorosa induzione scientifica.

Ogni lato del fenomeno oratorio, e i diversi aspetti della figura dell'oratore, furono dal Patrizi sottoposti ad una disamina analitica dottrinale, ed a raffronti colle altre scienze, con una chiarezza meravigliosa.

Questo libro, scintillante di genialità e folto di osservazioni e complicate da 87 incisioni che illustrano gli esperimenti, rendendoli in tal guisa più chiari ed interessanti.

La genialità e l'attraente opera susciterà certamente curiosità e discussioni per le conclusioni alle quali giunge.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Livorno. 4 — Le condizioni del cav. Berti dir. delle Poste che fu fatto segno, come vi telefonai, sul via'e Regina Margherita a tre colpi di rivoltella dall'agente subalterno Alfredo Bonistalli, vanno sempre migliorando. Dato il carattere mite del Bonistalli e dato che nessun motivo di odio poteva avere verso il direttore, si ritiene che l'attentato sia stato commesso in un improvviso accesso di pazzia.

Firenze, 4 ore 17.25—Continuano i commenti intorno alla tragica morte della signorina Catani. Benchè i più ritengono che la disgraziata s'a stata assassinata, si va facendo strada un altra versione secondo la quale tratterebbesi di suicidio. Il Lorenzo Gigante è sempre irreperibile.

Perugia. 4: Si ha da Torri in Sabina che ieri, ricorrendo l'anniversario della morte di Giacinto Boccini, figlio del sindaco Nicola, questi aveva fatto disporre una cerimonia funebre religiosa che si celebrò infatti nella cattedrale, con l'intervento dei congiunti e di moltissimi cittadini. All'uscire dal tempio il povero padre venne colpito da fulminea paralisi, e dopo poco tempo spirava. Fu certamente il dolore che lo uccise, poichè da un anno il poveretto ha sempre pianto il suo amatissimo figlio, nè è valso il tempo per consolarlo. L'intera cittadinanza, ne piange ora sinceramente l'irreparabile perdita. Tutti i negozi sono stati chiusi in segno di lutto cittadino e si stanno preparando solenni funerali.

Ascoli. 4— Si ha da Acquaviva Picena che stamane tale Cesare Piattelli aggrediva sulla via a colpi di rivoltella i sig. Campanelli, padre e figlio,segretario comunale il primo 2 veterinario il secondo. Il padre rimase morto. Il figlio è gravemente ferito. Si ignorano le cause del truce delitto che ha immerso il paese in una vera costernazione.

Italia Meridionale

Bari. 4. — Alle nostre Assise durante l'escussione dei testi in un processo per vencficio, un battibecco nacque tra i difensori avv. Lefemine, e on. Cataldo Maicangi e la Parte Civile rappresentanta dall'avv. Gazzilli. Acca'oratesi gli animi e contendenti si lanciarono contro i calcani imbrattandosi d'inchiostro. Dovettero intervenire i carabinieri per ristabilire la calma. Il presidente sospese l'udienza per una mezz'ora. Riaprendola fece una ramanzina agli avvocati. Si afferma che il giovanissimo incidente avrà un seguito giudiziario.

Provincia Romana

Pofi. 4 (*G. F.*). — Meglio tardi che mai. Questo comune sta provvedendo per l'istituzione delle scuole rurali e per la pronta costruzione del'edificio scolastico.

— Dal 7 febbraio il Municipio spediva alla sottoprefettura di Frosinone il nuovo regolamento organico degli impiegati e salariati comunali, perchè fosse trasmesso, per la necessaria approvazione, alla Giunta Provinciale amministrativa. La pratica, però, sembra incredibile, ancora dorme negli uffici della Sottoprefettura. Quando si sveglierà?

Marino, 4— Il bambino Amperio Benedetti, approfittando della momentanea assenza della mamma sali oggi sul davanzale di una finestra della sua abitazione al terzo piano del palazzo Santini. Disgraziatamente il poverino, perdette l'equilibrio e precipitò da quella altezza sul selciato fracassandosi il cranio. Trasportato all'ospedale, vi moriva dopo poche ore.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici radiotelegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 4, con le sotto-indicate stazioni:

Città di Milano e S. *Anna* con Capo Mele — *Derbyshire* con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Medina*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Castalia*, con Capo Sperone— *Pannonia*, *Staffordshire* e *Konigin der Nederland*, con Isola Chiesa, Forte Spuria e Taranto — *Macedonia* con Taranto — *Prinz Heinrich*, con Forte Spuria, S. Maria di Leuca e S. Cataldo.

Lo stato delle campagne

Il Ministero di Agricoltura comunica il seguente riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di giugno

Nell'alta Italia lo stato delle campagne è ovunque soddisfacente. Si è iniziata la mietura della segale: il frumento va maturando e lascia sperare un buon raccolto; il granoturco è prospero; i prati ed i pascoli sono ubertosi. Le barbabietole, la canapa e gli ortaggi vegetano assai bene; la vite è promettente.

La campagna bacologica si chiude con buon risultato.

Molto buone sono in complesso le condizioni dei campi sul versante tirrenico dell'Italia centrale e meridionale. Quivi la vegetazione tutta è rigogliosa ed, in particolare, i cereali, la vite e l'olivo danno affidamento di prodotti ben rimunerativi.

La mietitura dà buoni risultati anche negli Abruzzi e nel Molise; al contrario il raccolto del grano riuscirà forse inferiore al medio nella Capitanata, nelle Puglie, in Sicilia ed in Sardegna.

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commentario della legge Comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO, collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'ex. dep. GHIGI, ha aperto in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

Drammi di terra e di mare

Disastro ferroviario negli S. U. d'America

(S) **New York,** 4. — E' avvenuto uno scontro ferroviario a Cornig, nello Stato di New York.

Vi sono una trentina di morti o 50 feriti.

Grave disastro ferroviario

(S) **Corming** (Stato di New York), 4. — Un treno espresso, lanciato a tutta velocità, ha urtato un treno viaggiatori in stazione. I due ultimi vagoni sono deviati e si sono fracassati.

Si sono trovati 34 cadaveri, tra cui quelli di vari bambini.

Vi sono parecchi agonizzanti sepolti sotto le macerie. Il numero delle vittime sarebbe di 40.

TEATRI ed ARTE

Pubblicazioni artistiche. — La collezione *Les Maitres de l'art* della Libraiio Plon Nourrit e C. di Parigi si è arricchita di due nuovi importanti volumi uno su *Fra Angelico* di Alfred Pichon, l'altro sugli *Scultori francesi del XIII sec.*, della signorina Louise Pillon. Il Pichon, nel suo magnifico lavoro sculpisce la figura del santo e dell'artista del Rinascimento, minuziosamente studiando i documenti, le questioni, d'autenticità e di date ancora confuse. La Pillon, in uno studio profondo sulle sculture pr.mitive francesi di Seglia, Laon, Sens, Parigi, Chartres, Amiens, Reims, Bourges, ecc., rivela pagine ignorate di storia d'arte, specialmente illuminando l'evoluzione che nel medio evo condusse in Francia la scultura d.ll'arcaismo del sec. XII alla libertà del XIII, analoga a quella della scultura greca.

Ambedue i volumi, illustrati, contengono i soliti indizi cronolog.o così utili allo studioso.

SPORTS

Ciclismo a Parigi. — Moretti, italiano, ha vinto la corsa di *répichage del Grand Prix* ciclistico ed è quindi classificato per disputare la semifinale.

Olimpiadi a Stoccolma. — *Tiro al cervo volante.* Definitivo:

1ª *squipe* — Svezia punti 151 — 2. Stati Uniti — 3. Finlandia . Vengono poscia Austria e Russia.

Lanciatori per uomini. Semifinale: Tson, dopo vivissima lotta, batte Zemlan.

Il Comitato internazionale ha tenuto oggi una riunione. Il barone De Cubertin ha consegnato al Principe ereditario la medaglia d'oro dei giuochi olimpici. Il Principe ha ringraziato il Comitato per la scelta di Stoccolma per la quinta olimpiade.

Società Romana di nuoto

La Commissione tecnica della Società Romana di nuoto riceva che oggi, venerdì, a ore 12 precise, si chiudono le iscrizioni, che si ricevono sul Gallegginante della Società, alla « Gara d'incoraggiamento » dalla quale sono esclusi i primi e secondi arrivati in altre gare di nuoto.

La gara si effetturerà domenica mattina a ore 10 coi seguenti premi: medaglia d'oro con castone d'argento, medaglia vermeill con castone d'argento e tre medaglie d'argento.

Per l'Accademia di tuffi che, nell'occasione della festa di inaugurazione si svolgerà la stessa domenica nel pomeriggio alle 18 ½, e sarà presenziata dai rappresentanti di autorità civili e militari, tutti i soci che si dedicano con brillanti risultati a tale esercizio sono pregati di iscriversi prima delle ore 12 di mercica.

Il giro di Francia

(S) **Longwy,** 4 – *Giro ciclistico di Francia* – I corridori che partecipano al giro di Francia sono partiti alle 2.30 del mattino.

(S) **Nancy,** 4. — Alle 6.35 giungono in gruppo 34 corridori, fra i quali sono Kiffert, Lapize, Hallet, Vanderberghe, Garrigou, Figuet, Thiberghien, Ruyter, Salmon, Laturgie.

Alle 6.36 passano 12 corridori con alla testa Francesco Faber.

I corridori passano senza arrestarsi, perchè a Nancy non vi è controllo a firma.

(S) **Remiremont,** 4. — I primi corridori arrivano a Remiremont alle ore 10.58 nell'ordine seguente: Lapize, Vanderberghe, Spijssenm, Salmon, Blaise Maitron, Bergarello, Charpiot, Cristophe, Defray, Crupplelandt, Garrigou, De Ruyter, Alavoine. Alle 11.3 passano Tiberghien, o Laturgie. Alle 11.10 passano This, Fraissinet, Friguet, Faber, Ghess, Heusghem, Lambot, e Defray.

Le vittime dell'aviazione

(S) **Bucarest,** 4. — Il tenente Garanga, è precipitato col suo aeroplano da un'altezza di 500 metri.

L'aviatore è caduto sotto l'apparecchio ed è rimasto morto.

LE CORSE DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 4 *ore* 19 — Oggi si è svolta all' Ippodromo di San Siro la decima giornata di corse al galoppo.

Tempo bello, ma caldo. Consueto concorso di pubblico ceci nelle tribune come nel *peaage*.

Eleganti *toilettes*.

Ecco i risultati:

Prima Corsa – Premio Melegnano – L. 2000 delle quali 250 al secondo – M. 1000.

Corrono tutti. Arrivano 1° Weatker Glass di William Smith; 2° Viscarda di Sir Rholand; 3° Bunny di Chimelli – Da Zara

Seconda Corsa — Premio Baradello L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – m. 2200

Corrono e arrivano 1° Gigino della razza di Bonatez; 2° Fantasia di Sir Rholand; 3° Princesse Valerando di Dino Philipson.

Terza Corsa – Premio Isso. L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo.

Corrono cinque. Arrivano 1° Bun della Scuderia Flaminia; 2° Rodomonte della Razza di Besnate; 3° Vaglia del marchese L. Corvini.

Quarta Corsa — Premio Olivone (h. d) L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo

Corrono dieci: arrivano 1° Notiola di Sir Rholond 2° Doakso di Neni da Zara; 3° Magiciola di Dino Philipson.

Quinta Corsa— Premio Novizziato (corsa di siepi) L. 2000, delle quali 1000 al secondo e 300 al terzo – m.2600.

Corrono dieci. arrivano 1° Idle di B. L. Guastalla 2° Dorbury di Sir Rholand; 3° Magdino di Francesco Simonetta.

Sesta Corsa – Premio Cernobbio (h.d.) L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo m. 2000.

Corrono nove: Arrivano 1° Galeteo di Arturo Rosenthal; 2° Goffredo di Begliono del conte di Sorrivoli; 3° Theseo del conte della Gherardesca.

Settima Corsa – Premio Rogoredo (corsa di siepi h. a) L. 3000, delle quali 350 al secondo e 150 al terzo

Corrono cinque: Arrivano 1° Carpaccio di Giuseppe Ferri ; 2° Bortistki del tenente A. Palieri; 3° Royal Park di Marino Caracciolo.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE

Presa: comm. Appiani – *P. M.* comm. Avellone – *Canc.:* Terni – *Difesa:* avv. Randanini e D'Angelantonio.

La misteriosa morte di un terrazziere in via dei Volsci

Come era da prevedersi, non essendo emersa dal dibattimento la colpabilità della Sbarigia e del Prova circa la morte del Venturini, i giurati emisero verdetto negativo.

Cosicchè al presidente non rimase altro da fare che dichiarare assolti i due accusati ed ordinare che fossero messi immediatamente in libertà.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. - *Petrosici Antonio*, morto il 14 maggio 1912, trasporti di materiale da costruzione, via Ostiense 172. Fallimento su istanza della moglie Marianna Ciavattini. Giudice delegato avv. Ermanirico Giuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Amedeo Patrabita, via Cicerone n. 6. Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 4903; passivo L. 12396 – Prima adunanza dei creditori 20 luglio. Termine per la presentazione dei titoli di credito: 2 agosto – Chiusura: 20 agosto.

Ferrazza Biagio, commestibili, via della Robbia, n. 74 – Fallimento su istanza di Benedetto Sabbatello Giudice Delegato avv. Ermanico Giuffolotti – Curatore provvisorio avv. Giuseppe Mammola, via Monte della Farina n. 36 – Prima adunanza dei creditori: 20 luglio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 2 agosto – Chiusura 20 agosto.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO. – *Mosori Santa* vinì. Il fallimento è stato esteso anche al socio *Guido Mosci* – Giud. delegato: avv. Ermanico Giuffoletti. Curatore provvisorio avv. Vincenzo Carosi, via del Quirinale n. 46. – Prima adunanza dei creditori 6 luglio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 luglio – Chiusura: 6 agosto.

CURATORE SURROGATO. – *Bianchini Gabriele*, bracciaria. via Aucona n. 8 – All'avv. Antoro Del Vecchio è stato sostituito curatore l'avv. Salvatore Martinelli, via Federico Cesi n. 12.

CHIUSURA DI FALLIMENTI. – *Tronchet* Giuseppe, olii, via S. Chiara n. 4 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Speranza Ugo, barbiere e profumiere, via Carlo Alberto – Ordinata la Chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

CONCORDATI OMOLOGATI. – *Rosada Ines in Paiella*, esercente *Hotel Belle Vue* in Frascati. Omologato il concordato concluso il 10 giugno al cinque per cento. Negati i benefici di legge. Al curatore rag V. Angeletti liquidate L. 1200.

Magnacutti Riccardo, pizzicheria, via Vespasiano n. 4-6. Omologato il concordato concluso il 5 giugno al 10 per cento. Negati i benefici di legge: Al curatore avv. F. Mambor liquidate 400 lire.

Morbidelli Alberto, cartoleria, Corso Umberto 467, e via della Consulta 57. Omologato il concordato concluso il 10 giugno al 20 per cento – Negati i benefici di legge. Al curatore avv. A. S. Martorelli liquidate 700 lire.

Guzzini Mariano, calzature, piazza Montanara 75 Omologato il concordato concluso il 2 giugno al 20 per cento. Accordati i benefici di legge - Al curatore avv. A. Quaglieni liquidate 500 lire.

CONCORDATO APPROVATO — *Leonati Romolo* cartoline illustrate, via del Lavatore n. 98 – Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate uguali trimestra i

Hanno aderito al concordato 20 creditori per lire 22.944,49 su 37 ammessi al passivo per L. 28.995,48.

PROPOSTA DI CONCORDATO. – *Zucchi Arbace*, mobili, piazza delle Cornacchie n. 53. Per il 20 corr., riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 4 rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI

Morrone Raffaele, noleggio vetture, v. Arco S.Margherita 78 – Commissario giudiziale: avv. Alfredo Capelli. via P. Cossa n. 41. Dal bilancio risulta attivo: lire 2200 – passivo lire 4653.70

Carlucci Italia. bar, via Appia Nuova n. 71. Commissario giudiziale avv. Balilla Galanti, v. S.Chiara n. 49. Dal bilancio risulta: attivo lire 393; passivo lire 3600.

Lombi Giuseppe, verniciatore di carrozze, v. Perosi 28 – Commissario giudiziale: avv. Armando Tommasi, V. Tacito n. 90 – Dal bilancio risulta attivo lire 207 passivo lire 4008,50.

Colacanti Giuseppina, bar, via Cavour n. 303. Commissario giudiziale avv. Adolfo Mazza, Corso V. Emanuele n. 142 – Dal bilancio risulta attivo lire 2098; passivo lire 3965.

Novità, Varietà, Aneddoti

Le prime comunicazioni telegrafiche.

Quando si parla dei mezzi di comunicazione, che si cerca ogni giorno di rendere più rapidi, più utili, più perfezionati e nel tempo stesso accessibili al maggior numero di persone si suol dire, per modo di dire, che se gli antichi potessero risorgere resterebbero talmente sorpresi dal supporre in certa guisa di essere vittime di un'allucinazione se non di una mistificazione.

Viceversa se riandiamo nel passato troviamo, per esempio, che le prove della telegrafia rimontano alla più alta antichità.

Omero parla infatti dei segnali di cui Agamennone dovette servirsi per annunziare a Clitennestra la presa di Troja. E questi segnali consistevano in fuochi che venivano accesi dalle vedette collocate sulle cime di un monte, visibili da un punto all'altro come tanti successivi fari.

Si dirà che Omero è tuttavia imperscrificato: ma non si potrà dire altrettanto di Polibio, il quale racconta che al tempo di Filippo re di Macedonia, (la quale non potova mai supporre che un di sarebbe caduta in mano dei giovani turchi) fu stabilito un sistema telegrafico, dividendo in cinque colonne le ventiquattro lettere dell'alfabeto greco.

Si dirà che dava il segnale alzava due lumi: le scolta successiva ne alzava ed agitava due altri, per indicare che era pronta a ricevere la comunicazione.

La prima scolta imalzava allora alla sua sinistra tanti fanali, quanti erano necessari per indicare il numero della colonna dove era la lettera da indicare, e alla sua destra un numero di fanali indicanti quello occupato dalla lettera nella colonna.

Era un metodo di trasmissione preciso: ma come facilmente si vede, molto lungo.

Eppure esso venne adottato anche da noi. Infatti liguri e alpini al tempo dell'invasione romana usavano mezzi di segnalazione presso a poco identici.

Del resto il nostro semaforo, che prima della radiotelegrafia serviva esclusivamente, come serve ancora, per le segnalazioni fra mare e costa, non è, dopo tutto, che un mezzo telegrafico basato sul sistema di cui si servì Agamennone per trasmettere a Clitennestra la notizia della presa di Troia.

Ove si vedono parole non cadere nell'orecchie d'un sordo.

Ero venuto a Roma per controllare un certo numero di belle guarigioni dovute alle Pillole. Avevo appunto intenziato nel pomeriggio il signor Attilio Sequi, e, siccome era troppo tardi per far decentemente altre visite, mi ero recato a passare un po' di tempo al caffè Farando, in Piazza Venezia. Avevo come vicino di tavola un giovane accompagnato da un uomo un po' più avanzato di età, probabilmente suo padre. Credete, dicevo, il giovane, che tutto ciò sia realmente vero? E, nel dir ciò, il giovane, mostrava una pagina di un giornale. Perchè no? rispose l'uomo più vecchio. In ogni caso, per parte mia, ne ho intesodire molto bene, non più tardi di ieri, dalla signorina Tibalducci. Questo nome sembrava però non ricordare nulla al giovane il quale andava ripetendo Tibalducci? Tibalducci? – Ma sì, aggiunse l'interlocutore, la signorina Tibalducci che sta al borgo Puttarello. Ah! ho compreso, rispose il giovane. La continuazione continuò in seguito sottovoce, poscia i miei due vicini pagarono ed uscirono.

Presi allora a mia volta il giornale « La Tribuna,» lasciato dai miei vicini e potei rendermi conto che ciò che aveva impressionato il mio giovane vicino era una pagina piena di certificati di guarigioni dovute alle Pillole Pink.

Compresi il senso della risposta fatta e pensai che la signorina Tibalducci del Borgo Puttarello, fosse stata guarita dalle Pillole Pink.

Il domani mattina *mi misi* in cerca della Signorina Tibalducci. Conoscendo il nome e l'indirizzo, mi fu facile, alla posta, trovare il nome della strada. Appresi dunque che la signorina Tibalducci abita al numero 27 del Borgo Puttarello ove mi recai immediatamente Sulla porta di un appartamento della casa si trovava un'iscrizione: « Famiglia Tibalducci ». Suono e la signorina Caterina Tibalducci, in persona, viene ad aprirmi. Espongo lo scopo della mia visita e la Signorina Tibalducci mi dice che infatti ella ha preso le Pillole Pink che le hanno fatto un gran bene.

La signora Tibalducci, che assiste alla nostra conversazione, aggiunge: « Mia figlia era divenuta assai anemica e la sua salute c'inspirava vive preoccupazioni. Daltra parte, suo fratello minore, essendo stato colpito da una grave bronchite, ella lo curò con assiduità, stando durante parecchie notti al suo capezzale. Mia figlia cadde allora ammalata a sua volta e fu costretta di rimettersi in letto. Mio marito il quale è impiegato alla manifattura dei Tabacchi avendo inteso molto vantare le Pillole Pink, ne ha portato qualche scatola a mia figlia e grazie a quelle buone pillole, la salute di mia figlia è stata ristabilita. »

Eccovi dunque fedelmente tracciato, il concorso di circostanze che mi ha fatto conoscere una guarigione più all'altra delle Pillole Pink.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Aristo, Milano L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole franco.

LA TOSSE OSTINATA (V. avviso G. p.)

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDÌ 5 Luglio 1912, — S. Margherita v.
Leva il sole alle 4,41 — Tramonta alle 7,46
Leva la luna alle 11.12 — Tramonta alle 10,3
L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 luglio 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.1	coperto	Nizza	19 0	1/2 cop.
Ambur.	16.1	coperto	Zurigo	11 9	1/2 cop.
Vienna	13.8	1/4 cop.	Tripoli	27.4	sereno
Madrid	18.2	1/4 cop.	Malta	20.0	sereno
Parigi	12.1	nebbioso	Atene	22.6	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore massima.	minima.
Genova	18.7	3/4 cop.	calmo	34.0	17.0
Torino	17.2	sereno	—	18.3	14.6
Milano	16.0	1/2 cop.	—	23.6	13.7
Venezia	19.4	nebbioso	calmo	23.5	17.1
Bologna	19.6	1/2 cop.	—	26.2	18.4
Firenze	—	—	—	—	—
Ancona	24.8	1/2 cop.	calmo	29.6	21.7
Firenze	18.0	coperto	—	26.0	16.0
Roma	23.0	1/2 cop.	—	28.3	22.5
Bari	26.8	sereno	calmo	32.2	25.8
Napoli	25.5	sereno	mosso	30.1	23.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	19.7	sereno	—	27.6	17.0
Palermo	22.6	sereno	calmo	31.2	20.6
Messina	24.6	sereno	calmo	32.5	22.0
Cagliari	22.0	1/4 cop.	mosso	28.0	12.0

Probabilità: venti deboli settentrionali in Val Padana deboli o moderati meridionali sul basso Adriatico e Ionio, cocielatelli altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia e temporale sulla costa Adriatica, prevalentemente sereno altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 30,00 — Barometro a mezzodì 759.6 — Termometro centigr. massima 31,3, minima 22,5 — Umidità relativa 50 assoluta 11,90 —Vento a mezzodì SE — *Stato del cielo* sereno.

Sciarada

Ne l'isola Maiorca il *primo* erge sue mura;
Il *secondo* va terzo tra gli ungari baroni;
Spense il *total* due prenci
Spense il *total* due guerre e di sue fiere azioni,
Termine di confronto, sempre memoria dura.

Spiegazione del giuoco precedente
Mefisto-fe-l'-e — MEFISTOFELE.

STATO CIVILE

Matrimoni del 1-7-912

Petrucci Augusto calzolaio – Altissimi Amelea
Fiore Giulio meccanico – Arata Amelia
Vignali Stefano calzolaio – Ranaldi Annita
Righetti Smeraldo cameriere – Berini Caterina
Manfredi Gino impiegato – Tassani Olga
Percone Giulio impiegato – Guerrini Ida
Corrado Carlo vetturino – Amici Annita
Pignalberi Giuseppe facchino – Conti Natalina
Salvatori Luigi commesso poste – Bazzulli Ida
Torcllini Torello impiegato – Spiti Velia
Leti Saverio carrettiere – Latini Nicolina
Mancini Gino impiegato – Tassani Katherina
Micali Umberto pubblicista – Paratelli Letizia

Nati e Morti denunziati il 2-7-912
Nati 32 compresi 2 nati morti Morti 29 del quali 10 sotto i 7 anni

Morti

Nicholson Caterina fu Giorgio Hertford 91 possidente cons. P. gnaterre
D'Ancosi Emilia fu Tommaso Roma 77 ved Scholtz
Crusiani Paolo di Gaspare Roma 21 sellaio celibe
Di Segni Benedetto fu Tranquillo Roma 72 negoziante ved
Giuliani Noei di Tito 13 studentessa nubile
De Angelis Maria fu Giuseppe Ripatranzone ved Boccebianca
Lanteri Cesare di Pietro Caglia 29 impiegato celibe
Cellupriso Gaetano di Filippo Roma 20 pittore celibe
Mengoni Giovanni fu Natale S. Severino Marche 47 bracciante celibe
Centola Luigi fu Pasquale Bitonto 79 avvocato ved
Pallini Luigi fu Felice Capranica di Sutri 58 cuoco celibe
Martino Felice fu Raffaele Arpino 72 mugnaio con.
Santoni Giovanni fu Pacifico Telentino 68 contadino ved
Giuli Luisa fu Domenico Ascoli Peleno 65 nubile
Feruzzi Guendalina di David Amelia 17 domestica nubile
Olivieri Costanza di Lorenzo Roma 30 sarta nubile
Gerlini Giovanni fu Alessandro Bolsena 62 calzolaio celibe
De Nitto Filippo di Romualdo Latrano 22 studente celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Catanzaro - Intendenza di Finanza - 14 luglio - Conferimento rivendita privative in Catanzaro - Pozzo Soriano, S. Mauro Marchesato.

Ministero Interno - 15 luglio - Concorso a 25 posti di alunno di ragioneria nelle amministrazioni delle carceri.

— Idem. a 10 posti di alunno d'ordine.

Terranova Sicilia - Municipio - 15 luglio - Conferimento posto di ragioniere.

Todi - Municipio - 15 luglio - Costruzione stradale - L. 872480

Ministero Lavori Pubblici - 15 luglio - Manutenzione stradale presso Castel di Sangro - L. 117.853.

Genova e Udine - Consigli scolastici - E' vacante il posto di notaio nel Comune di Latisana, Fardeneose od Udine - Genova e Quarto dei Mille.

Sesto di Giovanni - Municipio - 7 luglio - Costruzione edificio scolastico - L. 62794.

Torino - Farmacia centrale militare - 6 luglio - Provvista di recipienti di vetro, alcool 96° ed alcool denaturato. Carbone Newcastle e sapone fenolo.

Lucera - Municipio - 6 luglio - Appalto dazio consumo per 10 anni - L. 190 mila annue.

Ministero lavori pubblici - 9 luglio - Manutenzione argini, sponde sostegni ponti e magazzini idraulici - L. -85 mila.

Sassari - R. Prefettura - 9 luglio - Manutenzione stradale, bonifica d'omogeio, illuminazione del porto - L. 79.800.

Mantova - Intendenza di Finanza - 11 luglio - Appalto spaccio all'ingrosso di Asola.

Ferrovie - Stato - 11 luglio - Costruzione 8° lotto tronco Materno - Napoli - L. 4.630 mila.

Pisa - R. Conservatorio di S. Anna - 11 luglio - Concorso ad un posto di maestra interna.

Catanzaro - Intendenza di Finanza - 11 luglio - Conferimento rivendita privative in Strongoli - Nicastro.

Spezia - R. Arsenale - 12 luglio - Provvista di cotone sfuso in ritagli - L. 177.660.

Tradate - Municipio - 12 luglio - Costruzione edificio scolastico - L. 129.491.

Vistarino - Municipio - 12 luglio - Costruzione acquedotto - L. 30.907.

Como - R. Prefettura - 13 luglio - Appalto nevcitoria provinciale.

Lettere - Municipio - 13 luglio - Costruzione acquedotto - L. 83.610.

Pinerolo - R. Prefettura - 13 luglio - Costruzione stradale L. 282.557.

Bergamo - R. Prefettura - 5 luglio - Nomina del ricevitore provinciale.

— Costruzione casa cantoniera - L. 16.100.

Ministero Lavori Pubblici - 6 luglio - Manutenzione argini, sponde, vie ecc., del canale Padova-Venezia - L. 350 mila.

Pavia - Intendenza di finanza - 6 luglio - appalto spaccio all'ingrosso di Vigevano.

Collarmele - Municipio - 6 luglio - Costruzione edificio scolastico L. 58.445.

Vicenza - R. Prefettura - 9 luglio - Appalto ricevitoria provinciale.

Città della Pieve - Municipio - 7 luglio - Costruzione acquedotto L. 40.045.

Verona - Collegio femminile agli Angeli - Concorso a sette posti di studio gratuito e otto semigratuito.

Cutrofiano - Municipio - 16 luglio - Affitto metà terreni pedio Pantano - L. 18 mila annue.

Messina - Municipio - 15 luglio - Sistemazione stradale - L. 1.246.238.

Gonnesa - Municipio - 15 luglio - Costruzione edificio scolastico - L. 55.417.

Novara - Congregazione di Carità - 15 Luglio - Affitto del podere « Pozzana » - L. 78. 780 -

Agrigento - Municipio - 15 Luglio - Costruzione stradale L. 167 mila.

Brescia - R. Prefettura - 16 Luglio - Nomina del ricevitore provinciale.

Ministero Lavori Pubblici - 16 Luglio - Manutenzione stradale presso Fonte Taverna - L. 154.800

Venezia - Ufficio fortificazioni - 16 Luglio - Costruzione di una caserma in San Daria di Pave - L. 125 mila -

Forlì - Prefettura - 13 Luglio - Sistemazione del porto canale di Bieco'one - L. 86. 880 -

Piacenza - R. Prefettura - 13 Luglio - Sistemazione idraulica fasi « Sonvo e Lecca - L. 51.400 -

Brun - Municipio - 13 Luglio - Vendita terreni - 3° Lotto L. 81.624 - 2° lotto L. 8470 - 3° lotto L. 1333 -

Cremona - Municipio - 13 Luglio - Ripristino arginature del l' Adda - L. 66.513 -

Urgenti - Intendenza Finanze - 17 Luglio - Conferimento rivendita di Recalmuto -

Novara - R. Prefettura - 17 Luglio - Nomina del ricevitore Provinciale -

Milano - Intendenza di Finanza - 17 Luglio - Conferimento rivendite privative in Ancarano, Desio, Sesto S. Giovanni. Cinco Milanese, Vignolino, Mezzoco, Turro, Busto Arsizio, Arese e Milano.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di alcuni nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vira forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 16; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme sulla costa arabica

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonato.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs. 3. 5. 11. 15. 21. 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7. 16 e 26 e Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 18 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14. 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17. 19. 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba; Moka e Giebbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida

Il 13, 18. 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1. 3. 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3. 5. 7. 17. 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3. 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5. 13. 17. 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3. 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1. e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5. 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione a 12. brillante combattimento a Bengasi; 31. scontro di ravari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gaseir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lehela.

10. 11 — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13. 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino

21. 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1. 2. 18. Avvisaglie intorno a Tripoli — 17 Si disperdono 600 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16. 21. 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3. 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7. 9. 18. 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. — Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23. 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

3. 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d' artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramuccie a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell' intero presidio dell' isola.

L' occupazione delle altre isole dell' Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso, 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos. 18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l' espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Canrase* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

8. Battaglia di Zanzur. 9. 10 Ricognizione nell'oasi avvisaglie ad Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Scefa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said

15. 16. 19 Scaramuccie a Bengasi.

8. 16. 17. 19 Avvisaglie a Derna.

Arrivano fraternamente accolti gl' italiani espulsi dalla Turchia. Rivolte e ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Succossi dei ribelli arabi nel Jemen.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all' amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 –353 – 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 13 dell' anno in corso.

La commemorazione di Leonardo da Vinci a Parigi

Discorsi del Pres. del Cons. Poincaré e dell'Amb. Tittoni

— (8) PARIGI, 4. Il vasto anfiteatro della Sorbona appariva stasera troppo piccolo per contenere i membri della lega franco–italiana e gli invitati d'unità alla glorificazione di Leonardo da Vinci, precursore dell'aviazione.

Nel grande scalore le guardie repubblicane, in alta uniforme, facevano alla al passaggio degli intervenuti.

Nell'anfiteatro, sotto i meravigliosi affreschi di Puy Chavannes, erano stati disposti trofei di bandiere di società italiane.

Quando il cortco ufficiale è entrato nell'anfiteatro, la musica della guardia repubblicana ha intonato la Marsigliere e la Marcia reale italiana.

Presiedeva la cerimonia il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Poincaré, il quale portava il gran cordone del S. S. Maurizio e Lazzaro: egli aveva alla sua destra il colonnello Boulangé, rappresentante il Presidente della Repubblica, il senatore Tittoni. Ambasciatore d'Italia, che portava il gran cordone della Legion d'onore. Antonino Dubost. Presidente del Senato, il sen. Rivet, vice pres. della lega franco–italiana e il comm. Forzar; aveva alla sua sinistra Paolo Deschanel. Presidente della Camera dei Deputati. Millerand, Ministro della Guerra, gli ex–Ministri Ribot e Pichon, il deputato Beauquier, pres. della Lega franco–italiana, il Principe Rospoli. cons. dell'Ambasciata italiana, il comm. Rubini, segretario della Camera di Commercio italiana a Sealles, segretario generale della lega franco–italiana. Nella sala si notavano tutte le personalità più cispicue della colonia italiana di Parigi.

Ha preso per primo la parola il deputato Beauquier, il quale ha pronunciato un discorso spiegando lo scopo della festa. Egli è stato frequentemente applaudito.

Si è levato quindi a parlare il Presidente del Consiglio, Poincaré. Allorchè egli ha fatto l'elogio dell'ambasciatore Tittoni, qualificandolo eminente diplomatico, prolungati applausi hanno sottolineato le sue parole. Il discorso è stato ammiratissimo per la sua eloquenza e per la sua chiarezza, ed è stato ascoltato religiosamente; i principali punti di esso sono stati interrotti da applausi. e la fine è stata salutata da una lunga unanime ovazione.

Ha preso quindi la parola l'Ambasciatore Tittoni. Quando egli si è levato in piedi lunghi e calorosi applausi lo hanno salutato. Il suo discorso è stato varie volte applaudito e coronato da una prolungata ovazione.

Il senatore Rivet ha pronunciato poi un discorso nel quale ha fatto un vibrante elogio di Garibaldi.

Dopo il suo discorso la musica della guardia repubblicana ha intonato l'inno reale italiano ascoltato in piedi da tutti i presenti.

Poscia Grabriele Séailles ha letto le calorose adesioni alla odierna cerimonia, fra cui quelle degli on. Luzzatti e Bettolo.

DISCORSO DEL PRES. DEL CONS. POINCARE

Signor Ambasciatore, Signori!

Il Governo della Repubblica aveva verso se stesso il dovere di partecipare a questa festa del genio latino e si felicita di aver potuto associarsi stasera alla pecenza dell'eminente diplomatico che, prima di rappresentare in Francia il Governo Reale, ha diretto con tanto talento e tanta autorità la politica estera del suo Paese

Signori!

Un grande artista che fu filosofo e fusapiente che, riassume in sè tutte le curiosità e tutte le aspirazioni della umanità una intelligenza divinatrice che precorre i secoli e penetra l'avvenire, uno spirito immaginario insieme e preciso, in cui l'unità presente è fatta di armonia di verità, un uomo che nato sul perdio del Monte Albano, crebbe sotto il cielo della divina Firenze e morì a Turenna in mezzo al verde giardino di Francia, come un rosso fiordaliso che si sfoglia sul suolo di Francia; non è questa per eccellenza una figura rappresentativa e simbolica in cui si trovano unite nel più grandioso insieme i tratti delle due sorelle latine?

I contemporanei di Leonardo da Vinci gli rimproverano talvolta di sottrarre al suo tempo, che secondo essi egli doveva alla pittura, lunghe ore che consacrava amorosamente alla fisica alla geometria, alla meccanica, e alla fisiologia.

Come se l'equilibrio di questa mirabile natura non fosse dovuto precisamente a questa universalità e come se la più nobile ragione di vivere, dopo l'azione non fosse il comprendere e l'amare!

Le nuove disposizioni del Codice di procedura penale

III

I GIURATI E L'APPLICAZIONE DELLA PENA

Una novità del progetto riguarda il concorso dei giurati all'applicazione della pena.

Trascriviamo al proposito le disposizioni principali.

Il Presidente dà lettura delle questioni; e, nell'atto in cui le sottopone distintamente e nell'ordine in cui si trovano, alla votazione dei giurati, senza accennare ai risultati del dibattimento ed alle ragioni addotte contro o in favore dell'accusato, le spiega partitamente e nelle rispettive relazioni, esponendo altresì il significato delle denominazioni giuridiche in esse comprese, e spiega pure la disposizione dell'art. 528

Il Presidente spiega anche ai giurati l'effetto che le schede non contenenti alcun voto, o giudicate non leggibili, produceno rispetto all'accusato nella decisione di ciascuna questione.

Nel verbale si fa menzione dell'osservanza delle prescritte disposizioni; e, se le parti ne facciano istanza, anche del tenore delle spiegazioni date dal Presidente.

Contro ogni errore di diritto od eccesso di potere commesso nelle istruzioni suddette, ove abbia potuto influire sul verdetto, compete il ricorso per cassazione congiuntamente al ricorso contro la sentenza.

Ciascun giurato riceve dal Presidente per ogni questione una scheda col bollo della Corte d'assise, sulla quale è stampato: *sul mio onore e sulla mia coscienza il voto è.....*; e si ritira a scrivere il sì o il no, sopra un tavolo disposto nella sala in modo che nessuno possa scoprire il tenore del voto.

***

Ciascun giurato consegna la scheda piegata al presidente, che la depone nell'urna; e, dopo avere raccolto in essa tutte le schede, assistito dal primo e dall'ultimo giurato estratto a sorte, ne fa lospoglioin presenza degli altri giurati, del Pubblico Ministero, e del difensore dell'accusato.

Il presidente, per ogni questione, proclama l'esito della votazione, che scrive immediatamente accanto ad ogni questione, dichiarando il numero dei voti sì contro nel caso in cui la risposta affermativa sul fatto principale o sulla circostanza aggravante siasi data alla semplice maggioranza di sette voti.

Se qualche scheda non contenga alcun voto, o sia giudicata non leggibile, almeno da sei giurati, è considerata favorevole all'accusato.

Le decisioni dei giurati debbono risultare dalla maggioranza di almeno sette voti; e, nel caso di parità, prevale la decisione favorevole all'accusato.

— Quando i giurati abbiano bisogno di schiarimenti o di esaminare le cose sequestrate ovvero atti o documenti dei quali siasi data lettura nel dibattimento, ne fanno richiesta al Presidente. In tal caso, si applicano le disposizioni del secondo e del terzo capoverso dell'articolo 524.

E' vietata qualsiasi discussione.

— Quora il verdetto sia incompleto, contraddittorio o altrimenti irregolare, il presidente, di ufficio o sull'istanza del Pubblico Ministero o del difensore dell'accusato, invita i giurati a completarlo od a rettificarlo in quelle parti nelle quali sia contraddittorio od altrimenti irregolare.

Se la contraddizione nasca dall'esserni decise questioni assorbite da precedenti risposte, si eliminano le risposte date alle questioni che non devono essere decise

Il verdetto rettificato deve essere scritto in modo che possa leggersi anche il verdetto precedente.

***

— Quando il verdetto sia stato affermativo sul fatto principale o sulla circostanza aggravante alla semplice maggioranza di sette voti il presidente dichiara che i giurati si sono ingannati, ove l'errore sia caduto sul fatto principale, l'accusato è assolto; e ove l'errore sia caduto sulla circostanza aggravante, non se ne tien conto per l'applicazione della pena.

La decisione del Presidente non è motivata, e nessuno ha diritto di provocarla.

Se la causa concerne più reati o più accusati, le norme suddette si applicano soltanto a quei reati o accusati per i quali il presidente ritenga che i giurati si sono ingannati.

— Dopo sottoscritto il verdetto, a pena di nullità, il Presidente dichiara riaperta l'udienza e fa in essa ricondurre l'accusato: il cancelliere dà lettura del verdetto.

Il Pubblico Ministero e i difensori fanno le relative istanze.

Immediatamente dopo le istanze suddette, e senza interruzione, a pena di nullità si pronunzia la sentenza.

Qualora l'accusato sia stato ritenuto colpevole, o il fatto affermato dal verdetto non costituisca reato, o l'azione penale sia estinta, il Presidente lo dichiara assolto ovvero dichiara non farsi luogo al procedimento, e provvede, se occorra, sulla domanda per il risarcimento dei danni.

Se il fatto di cui l'accusato fu ritenuto colpevole, costituisca reato, il Presidente si ritira coi giurati nella camera delle deliberazioni per l'applicazione della pena.

***

Il presidente legge e spiega ai giurati le disposizioni della legge penale, indica loro il massimo e il minimo della pena applicabile in conformità del verdetto, e si procede alla votazione nel modo stabilito negli articoli 525 e 526.

DISCORSO DELL'AMBASCIATORE ON. TITTONI

(8) **Parigi**, 4. Ecco il discorso pronunciato alla Sorbona dall'Ambasciatore d'Italia, on. Tittoni:

Nessun paese avrebbe potuto meglio della Francia commemorare Leonardo da Vinci, quale precursore della aviazione, poichè è la Francia che ha preceduto tutte le altre nazioni in questo sport geniale, il cui sviluppo ed il cui progresso sono destinati a trasformare la nostra esistenza; poichè è la Francia che ha datoall'acreonavigazione i primi eroi ed i primi martiri.

Leonardo da Vinci fu uomo veramente straordinario in tutte le manifestazioni dell'intelligenza. Maestro nelle arti, precursore nelle scienze, egli appartiene all'Italia per la sua nascita, alla Francia per la sposa mortale che ha lasciato ad Amboise, al mondo intero per la potenza e la universalità del suo genio.

I cortigiani di Francesco I manifestavano apertamente il loro stupore per la grande deferenza del Re verso Leonardo da Vinci; ma Francesco I impose loro silenzio, dicendo che egli poteva creare nobili e signori quanti ne voleva, ma che Iddio soltanto poteva creare un uomo come Leonardo.

Leonardo, lasciando il suo corpo a questa terra di Turenna, nelle, lieta e diletisce, legava all'Italia i suoi manoscritti, tra i quali ei Codex Atlanticus e che dopo molte vicende tornava in Francia nel 1796 ed era restituito a Milano nel 1814.

Il Municipio di Milano lo faceva riprodurre e nel 1904 presentava la prima copia in omaggio al Presidente della Repubblica francese, Emilio Loubet, che si recava a Roma per visitare il Re d'Italia e che ebbi l'onore di salutare nella città eterna insieme agli altri membri del Governo italiano. Piacemi rilegare le parole con le quali si chiudeva l'indirizzo della città di Milano al Presidente Loubet: « Il compito della riproduzione integrale del Codice Atlantico è assolto dopo un lavoro di 20 anni e nel momento stesso nel quale, signor Presidente, voi vi trovate in Italia, quale vivente testimonio della simpatia della Francia. E' sembrato pertanto alla città di Milano che offrendovi questa pubblicazione nazionale, essa può darvi degnamente un attestazione della sua riconoscenza verso la nazione francese, che è stata la prima a pubblicare gli scritti di colui che Taine definì genio universale e raffinato. investigatore solitario e mai pago. che spinse le divinazioni al di là del suo secolo in guisa da raggiungere quasi il nostro. ».

Il Codice Atlantico contiene numerosi disegni di macchine da guerra e di macchine per volare. E' davvero meraviglioso che fin dall'inizio dei suoi studi Leonardo abbia subito adottato il principio del « più pesanti dell'aria » che oggi ha prevalso.

La sua macchina per volare ha in tutti i suoi dettagli una rassomiglianza impressionante col moderno monoplano. Per elevare nell'aria la sua macchina non mancò a Leonardo che un solo fattore indispensabile: il motore a scoppio che doveva essere inventato molto più tardi. Luc. Beltrami ha scritto che se Leonardo potesse rivivere in mezzo ai nostri aviatori si sentirebbe in famiglia malgrado la sua anzianità quattro volte secolare. Ma molto prima di lui, nel 1874, un francese, il Villaneuve, fu il primo a riconoscere e dimostrare che negli studi di Leonardo si troverebbe la base scientifica per risolvere il problema dell'aviazione. E' giusto riconoscere alla Francia il merito di questa priorità.

Luca Beltrami ha voluto essere presente in ispirito alla cerimonia odierna inviandoci una pubblicazione. Egli è uno degli italiani che più hanno studiato Leonardo da Vinci. E' con sincera soddisfazione che io definisco della festa il suo nome unito al nome di uno dei francesi che più hanno studiato Leonardo, al nome di Gabriele Séailles del quale noi ci prepariamo ad ascoltare la conferenza colla più viva simpatia e col più grande interesse.

La festa di questa sera è dovuta all'iniziativa geniale della Lega franco – italiana la cui opera patriottica aiuta utilmente l'opera degli uomini di Stato ed in nome della quale il deputato Beauquier ha parlato testè con tanta eloquenza.

Ho ascoltato la parola eloquenza. E' naturale che gli sguardi di tutti i convenuti si volgano insieme al mio verso quel maestro dell'arte della parola, verso quel grande oratore che è il Presidente del Consiglio Poincaré.

Voi avete affermato signor Presidente del Consiglio l'amicizia fra la Francia e l'Italia, come altra volta voi avete fatto allusioni ai legami di parentela e d'affinità che uniscono il due paesi. Le affinità di razza, di ricordi, d'idioma, di abitudini, di gusti hanno già creato numerosi rapporti tra l'Italia e la Francia fin dal XVI° secolo, e l'impronta lasciata in Francia dal Rinascimento italiano, del quale Leonardo da Vinci è stato uno dei più illustri rappresentanti, ne è la prova.

Ma questo affinità, per sè sole, costituiscono spesso una base troppo fragile per l'amicizia fra le nazioni.

Mi affretto perciò a constatare che nelle nostre conversazioni affermando Voi l'amicizia della Francia per l'Italia, io quella dell'Italia per la Francia abbiamo riconosciuto che l'amicizia tra le nazioni deve avere una base più solida, la quale non può essere un non l'apprezzamento equo, benevolo e constante dei rispettivi interessi politici ed economici. Tutto il popolo italiano è in questo momento strettamente e meravigliosamente unito in un nobile slancio di patriottismo e di solidarietà nazionale, ed è naturale che esso sia sensibile soprattutto allo simpatie di coloro che rendono omaggio alla missione civilizzatrice che esso adempie.

La Lega franco – italiana ha voluto scegliere per la commemorazione di Leonardo da Vinci il giorno della nascita di Garibaldi.

Noi possiamo benissimo associare questi due nomi perchè l'uno e l'altro hanno compiuto cose meravigliose e straordinarie; l'uno per l'arte e per la scienza l'altro per la libertà e l'indipendenza dei popo , l'uno e l'altro hanno le loro leggende circonfuse di tanta idealità e poesia. Ebbene, di questa idealità e di questa poesia noi respiriamo stasera il profumo!

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

SECONDA PARTE

Queste riflessioni misero un pò di balsamo sulla ferita del povero innamorato.

Orsù tutto non è perduto. Mi recherò a Batz e in due parole avrò la spiegazione del mistero. Come rimarrà Dubard, quando saprà che l'hanno mistificato!

Dapprima Armando aveva pensato per far cessare ogni perplessità, di vedere la signora Vergnes che l'avrebbe informato. Ma dopo riflessione aveva abbandonato questa idea. poichè se l'accasa portata contro Clára era falsa a che scopo mettere a parte una estranea, foss'anche amica discreta e devota come la Vergnes?

Prosa dunque la sua determinazione l'ingegnere scese all'ufficio dell'albergo e pregò che mettessero a sua disposizione per la sera una carrozzella e un cavallo.

Un quarto d'ora dopo era pronto e Armando muovendo in quel magro equipaggio che guidava egli stesso procedeva sulla via di Batz.

Il tragitto gli parve interminabile tanto era vive le preoccupazione morali che lo rodevano.

Finalmente scorse lo prime case di Batz fra le quali, proprio al limite della via si trovava quella abitata dai Servadec.

La paura gli strinse il cuore. Dopo aver desiderato tanto di una crudele perplessità, adesso era in apprensione per quanto avrebbe potuto sapere di vero. Meccanicamente fermò il cavallo e lo fece scostare, poi guardò l'ora. Le sette e mezzo. Alla fine di Giugno era ancora giorno. Però il crepuscolo non avrebbe tardato e allora l non sarebbe stato meglio, vedere senza esser visto ?

Tutto considerato, Armando stabilì di aspettare.

Contrastato tale desiderio di sapere e dal timore di perdere l'ultima illusione il povero giovane s'arrestò ad un mezzo d'investigazione a poco franco, invece di abordare Clara, e pregarla di dire la verità. Si abbassò alla parte di spia, per cercare di sapere ciò che accadeva in casa Servadec, senza essere osservato.

Alla fine dopo aver stagionato tre quarti d'ora, l'ombra gli parve abbastanza fitta. Scese di carrozza legò il cavallo ad una sbarra, e, adagio adagio s'incamminò al villaggio.

Quando fu vicino alla casa a cui erano rivolti tutti i suoi pensieri, il cuore gli batteva tanto forte da costringerlo a fermarsi per riprendere fiato.

Orsù, pochi passi ancora. coraggio !... disse fra sè. E andò oltre. Era giunto. Davanti a se si alzava la piccola palizzata che formava il giardinetto pieno di rose, in fondo a cui appariva la casa distante cinque o sei metri dalla via.

Le finestre erano aperte, e una delle stanze illuminata. Di là si alzava un mormorio monotono e leggero, come se fosse il vagito d'un bambino unito alle teneri e dolci moine d'una madre. Armando provò un effuscamento; i suoi nervi vibravano, sconvolti; il cupo pareva volesse scoppiargli.

Intanto per veder meglio, ebbe la forza di avvicinarsi ancora. Salto il fosso si alzò sul muricciuolo che serviva di appoggio alla palizzata e guardò...

Nella stanza una giovane bretone, certo la balia, andava e veniva, con passo lento, culland'ora le braccia un involto informe, di dove sfuggiva il vagito monotono.

La brava ragazza aveva un bel raddoppiare le premure e le moine il piccolo essere ribelle, gridava sempre più.

Ad un tratto si aprì un uscio, e comparve Clara con le maniche rimboccate, sorridendo al bambino con tenerezza infinita.

— Ebbene, ebbene che c'è ? disse. Ughina mia non vuol dormire ? Datela a me Cesarina !... Vedremo se la gioia mia farà la nanna in collo alla sua mammina.

E strinse la piccina a sè coprendola di baci.

In capo ad un momento Ughina si era calmata. E alzandosi per andare a deporla nella culla, Cla a disse :

— Chiudete le imposte Cesarina! Con questo lume entrerebbero le zanzare !

Il cramma era finito : calava la tela sullo svolgimento atroce agli occhi dell'unico spettatore.....

Estenuato, Armando si lasciò scivolare a piè del muro, poi in fondo al fosso dove rimase un pezzo, con le membra stronche, le tempie che gli martellavano.

Alla fine si fece animo, si rialzò gettò un ultimo sguardo alla casa dei Servadec, mormor ndo:

— Povera Clara ! Eppure credo che l', vrei resa felice ! E l'amavo tanto che le avrei perdonato il suo fallo se me lo avesse confessato. Ma volere abusare della mia fiducia, cercare d'ingannarmi indegnamente, oh ! .....

Giacchè non v'è da negarlo, sonosfuggito per caso a questa insidia !

— Clara Clara ! cadere in questo abisso di perversità, è possibile !

Il disgraziato non potè dir altro, le lacrime lo soffocavano.

Fece qualche passo barcollando come per allontanarsi da quel luogo maledetto, poi si fermò, lì lì per ritornare alla casa.

Entrerebbe, domanderebbe a Clara un colloquio di qualche minuto; certo non gli rifiuterebbe una spiegazione.

Dopo tutto poteva esserci ingannato.

Qdel a bambina poteva non appartenere a Clara ed essere soltanto un deposito affidato alle sue cure.

Oh ! sè ! se si fosse ingannato !

Questo pensiero gli alleggerì il cuore e un sorriso passò nei suoi occhi ancora umidi di pianto.

Ma, anche mettendo le cose alla peggio, anche ammettendo che Clara fosse la madre della piccina, non potrebbe egli accordare un generoso perdono ?

Per parecchi minuti Armando rimase inchiodato in mezzo alla via, in preda a una grande perplessità.

La sua cattiva stella ebbe il sopravvento.

Per paura del ridicolo, e sovotendo il capo con fare sdegnoso :

— Bah ! disse, sarei un'imbecille di commuovemi sul caso di questa femmina la cui avventura è la favola del paese.

Poi con risoluteza volse la spalle alla casa e ragiunse la carrozza.

Un'ora dopo faceva ritorno a Gûerande.

Le riflessioni fatte durante la via avevano indubbiamente scosso la sua determinazione, poichè giungendo all'albergo, si sentiva più che mai perplesso e preoccupato.

Si uniformò all'idea avuta la mattina, quella di confidare i suoi dubbi e le angosoie che alla signora Vergnes, farla giudice del caso e pregarla di porvi rimedio possibilmente.

Erano le dieci passate : ora poco propisia

Continua.

Ciascuno giurato scrive sulla scheda la pena che crede d'infliggere all'accusato.

La scheda che non contenga alcun voto, o sia giudicata non leggibile almeno da sei giurati, o contenga l'applicazione di una pena inferiore al minimo, è considerata favorevole al minimo.

La scheda che contenga l'applicazione di una pena superiore al massimo è considerata favorevole al massimo.

Con le stesse norme vota anche il Presidente.

Lo scrutinio dei voti ha luogo nel modo stabilito nell'articolo 526.

Sarà inflitta la pena risultante dalla maggioranza dei voti.

Nel caso in cui nessuna pena raccolga la maggioranza dei voti, si riuniscono la metà schede che indicano pene gradatamente più gravi, e s'infligge la maggiore fra pene in esse indicate.

Qualora sia inflitta una delle pene prevedute nell'articolo 488 e l'accusato non abbia mai riportato condanna alla reclusione, il Presidente, dopo avere spiegato ai giurati le disposizioni degli articoli 488 e 489, li chiama, con apposita questione, a decidere se debba sospendersi l'esecuzione della condanna, e se, a quali condizioni e a qual termine la sospensione debba essere subordinata. In tal caso, si applicano le disposizioni degli articoli 525 e 526.

Con le stesse norme vota anche il Presidente.

Tutte le schede, immediatamente dopo fattone lo spoglio, sono bruciate.

***

Come si vede, il sistema di determinazione della pena non sarebbe dissimile da quello seguito dalla magistratura togata.

Lo Commissione fu contraria, ma riconobbe esser giusto che la giuria venga preventivamente informata delle pene attinenti alle singole imputazioni.

Ecco come la Commissione si esprimeva al proposito:

La vostra Commissione ha osservato che fu un assurdo pregiudizio quello di pretendere che i giurati non dovessero conoscere affatto quale pena potesse toccare a colui che essi condannino. Che non si devono preoccupare delle conseguenze del loro voto, è giusto nel senso che devono fare giustizia secondo coscienza e lasciare che la volontà della legge si attui; ma non già che questa volontà non debbano conoscere quando essa umanamente deve influire sulla loro deliberazione. La stessa formula di istruzioni ai giurati, contenuta nell'articolo 498 del codice vigente, fu talvolta in questo senso variamente applicata; ma essa, per sè medesima, è inopportuna; in quanto impone a loro di non trascurare col pensiero alla applicazione della pena ed alle conseguenze di essa, non essendo tale l'oggetto per cui sono dalla legge chiamati.

Prima di tutto è ben strano che mentre non si ammette ignoranza di legge penale, e si presume che ogni cittadino conosca di essa il dispositivo e la sanzione, si pretenda che il giurato deva giudicare come se la pena egli non conoscesse e, meglio ancì, come se questa non esistesse. Ciò è contrario alla natura umana: violenta lo spirito del giurato.

Chi ha pratica onesta di giudizi penali sì è potuto persuadere che la incertezza della giuria sulle conseguenze penali effettive prossime del proprio voto, può condurre a verdetti deplorevoli.

Perciò la vostra Commissione, non accettando il sistema di partecipazione dei giurati alla applicazione della pena, ritiene che deva applicarsi un sostitutivo indiscutibilmente efficace ed utile. Essa propone che si stabilisca una disposizione speciale la quale determini che il Presidente fin dal momento nel quale giurati e giurati si mettono deva a loro indicare il minimo ed il massimo legale della pena in relazione alle varie ipotesi prospettate dalla accusa e dalla difesa, e con le subordinate da esso medesimo o dalle parti proposte. Tale integrazione è necessaria perchè così i giurati, innanzi di emettere il loro voto, sapranno quali veramente possano essere le conseguenze penali del medesimo; conoscenza questa che il giurì non deve più tranquilli di dirigersi secondo ragione e giustizia, e risponde ad una razionale esigenza: quella per la quale male si concepisce la attività di un giudice, che non abbia completa notizia delle conseguenze legali effettive della sua sentenza. La indicazione, fatta per tal modo pubblica, permette il controllo e la legittima rettifica delle parti interessate in caso di innocente errore del Presidente; ciò che non sarebbe possibile quando detta indicazione si verificasse nella camera delle deliberazioni dei giurati con la sola presenza del Presidente.

LA TRIPOLITANIA A TRAVERSO I SECOLI

I NORMANNI DI SICILIA IN AFRICA

(V. *Pop. Rom.* dell' 8 maggio e 12 giugno).

Narrammo l'esito infelice della spedizione affidata nel 1123 da Ruggero II il Normanno, non ancora re di Sicilia, a Giorgio d'Antiochia, contro il giovanissimo Hasan principe di Mehdia, la capitale fondata dai Ziriti sulla costa africana a S. E. di Tunisi.

Ruggero non abbandonò l'idea dell'impresa nè tolse la sua fiducia al disgraziato ammiraglio.

Per qualche tempo parve che la guerra continuasse debolmente. La storia salta con facilità mesi ed anni che sembrano eterni ai contemporanei. Nel luglio 1127 un capo di Beni Meimun cioè di colore che sottomise gli Almoravidi (v. *Pop. Rom.* del 2 giugno e 3 luglio e che poi passarono armi e bagagli ai loro successori Almohadi - assalì Patti, minacciò Catania e sbarcato in Siracusa appiccò fuoco alle case, ammazzò, prese roba, donne e fanciulli e riportonne quanto capivano in navi.

Ruggero — prosegue l'Amari nella sua storia dei musulmani di Sicilia — uscì intanto ate ad affrontare gli assalitori, prese Malta ed altre terre, ma dovette sospendere l'impresa per la morte di Guglielmo duca di Puglia, cui succedette, venendo riconosciuto da tutti meno che dal Papa che — malviva anche egli a quelle provincie. Ne venne una guerra che finì coll'investitura del ducato a Ruggero da parte di Onorio II (1128). Nel 1130 Ruggero prese il titolo di re, creando un reame di Sicilia con provincie annesse alle quali poi dette il nome di Italia. Ripricipiò la guerra col Papa e durò 9 anni, terminando con una completa vittoria di Ruggero (22.7.1130) che portò al solito bacinamento dei piedi e all'investitura solenne del nuovo re.

Frattanto Ruggero aveva fatto pace col principe di Mehdia (1130) e più tardi l'aveva anche soccorso (1134) contro il principe di Bugia. Un anno dopo occupò l'isola della Gerbe nel golfo di Cabes, quasi a pagamento dell'efficace aiuto prestato, stipulando con Hasan nuovi patti leonini politici e commerciali. Tali patti furono rinnovati nel 1141 in forma da convertire il principe di Mehdia in un vero vassallo del re di Sicilia, che pose anche comunissari sopra la dogane di Mehdia per garantire i grossi prestiti di danaro.

Fra il 1141 ed il 1142 fu gran carestia in Africa; Ruggero ne approfittò per chiedere la restituzione del suo denaro e rispondendo l'africano Hasan che non poteva, il re spedì nuovamente Giorgio d'Antiochia con 25 corvette a catturare navi di commercio e stringere i patti del vassallaggio.

L'anno appresso l'armata siciliana si presentò innanzi a Tripoli di Barberia, (25 giugno 1143), città che reggeva dalla signoria di Hasan, si reggeva per un Senato della tribù dei Beni Matrub.

I siciliani tentarono l'assalto e cominciarono a far breccia nel muro con gli uncini e stavano per riuscire quando il di appresso, accorsi gli arabi dalla campagna, i difensori ripresero animo e fecero una sortita e ricacciarono gli assalitori alle navi, loro presidendo armi, attrezzi e cavalli.

Il naviglio tornò in Sicilia, rifornì e approdò alla piccola terra di Gigel soggetta agli Hammaditi di Bugia e poi altre terre costiere dell'Algeria, sotto pretesto d'essersi ribellate al Signore di Mehdia.

Così gli abitatori della costa si abituarono a vedere il naviglio siciliano dominare dal Barca a Tunisi e all'Algeria.

***

La sconfitta di Tripoli non fu lasciata invendicata. Nel 1145 una piccola armata siciliana dette il guasto ai dintorni e ne riportò armi, robe e prigionieri. Dopo altri due anni l'impresa fu compiuta. Era subentrato agli arabi Beni Matrum in Tripoli una tribù berbera che aveva chiamato a reggere il paese un emir Almoravida.

Nel 1146 (15 giugno) Giorgio d'Antochia ricominciò gli assalti; dopo 3 giorni si videro improvvisamente scomparire i difensori, assaliti dai Beni Matrun cercamente d'accordo coi siciliani. Questi entrarono nella città, saccheggiarono, distrussero portarono in cattività le donne.

Giorgio bandì subito dopo Aman generale, invitando a ritornare i fuggitivi con esortazione a stare in pace fra loro, fidare nella protezione del re di Sicilia che concedeva piena guarentigia dei diritti civili e il solo obbligo del pagamento della gezia.

Ristorò le mura della città circondandole d'un fosso e lasciovvi forte presidio, prese statichi dei Tripolitani e con essi portato via l'Almoravida e i Beni Matrub, ritornò con l'armata in Sicilia, sei mesi dopo l'espugnazione.

Di lì a poco gli statichi furono resi tranne quelli dello sceik arabo Abu Zehia ibn Matrub detto governatore della terra.

Gl'invitati ai siciliani ad emigrare in Tripoli con franchige furono accolti; la città fu ripopolata e in breve divenne prospera e ricca.

Nel 1148 un liberto Jusuf che governava Gabes ribellatosi al signore di Medhia per un affare di donne, chiese a Ruggero protezione e Ruggero gli mandò un diploma di nomina a governatore.

Poco dopo al comparire d'un piccolo esercito radunato dal principe Hasan il popolo di Gabes si ribellò a Jusuf e lo fece morire atroecemente.

Navi siciliane accorsero ma senza frutto, perchè troppo poche, essendo la maggior parte dell'armata a quel tempo nell'Egeo.

Era il momento della crociata di San Bernardo; Ruggero profferse aiuti, dè consigli e non accoltato volle far le viste di pugnare anch'egli per la fede combattendo i musulmani d'Africa.

Giorgio d'Antioch a salpò di nuovo dai porti di Sicilia con 250 legni ed approdò alla Pantelleria dove, tratta una nave di Hasan con pochi viaggiatori, mandò ad Hasan il falso messaggio di Jusuf partenza della squadra per l'arcipelago. Così il 22 giugno 1848 arrivò a Medhia inaspettato. Hasan fuggì; Giorgio s'impadronì della reggia e dell'harem; mise in salvo 1 Cristiani adunandoli sul campo fra la fortezza ed il sobborgo

senta il contributo dovuto al Comune per le sistemazioni stradali, per l'impianto dei pubblici servizi e per il complesso degli oneri derivati o da derivare al Comune stesso in conseguenza della trasformazione di terreni agricoli in terreni fabbricabili. E poichè gli acquirenti dei due lotti, di cui si tratta, devono in fatto due corrispettivi distinti e cioè il prezzo delle aree nelle condizioni in cui vennero acquistate ed il contributo per gli oneri da sostenersi dal Comune pel trasformarle da aree agricole in aree fabbricabili, il Consiglio dispose che i ricavati complessivi dalle due vendite vengano in ragione di L. 20 per ogni metro quadrato versati nel conto corrente e per la parte rimanente nella Tesoreria comunale.

Ora, l'on. Giunta Prov. Amm., con sue decisioni del 21 giugno scorso, pure approvando le deliberazioni del Consiglio relative alle due vendite, ha ritenuto di aggiungere la condizione che l'intero ricavato dalle vendite stesse debba essere versato alla Cassa dei depositi e prestiti a termini dell'art. 46 del Regolamento approvato con R. decreto 12 marzo 1908, salvo diritto di replica.

La Giunta propone perciò al Consiglio di replicare che l'osservazione che vien fatta oggi dalla Giunta prov. amm. è successiva a tutte le deliberazioni, già da essa approvate, per vendite di terreni del coisiddetto demanio, nelle quali, costantemente e fino dall'inizio i criteri che si sono sommariamente esposti furono chiaramente enunciati e nelle quali le somme da pagarsi dagli acquirenti vennero ripartite nei due distinti cespiti cioè nel prezzo vero e proprio, da versarsi senz'altro integralmente alla Cassa dei depositi e prestiti, a forma dell'art. 46 del regolamento 12 marzo 1908 e nel contributo da versarsi alla Tesoreria del Comune a forma dell'articolo 15 della legge 11 luglio 1907.

IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4.65) la Società Anglo Romana eseguo a proprie spese tutto l'impianto, ed il cliente può scegliere 6 apparecchi del valore totale di L. 30, il cui solo è compreso nel prezzo dal gas fornito dal contatore.

Con una moneta da 10 centesimi messa nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma dritta	per circa ore	2,45
Oppure:		
» » rovesciata	» »	» 4.—
» fornello ad un fuoco	» »	» 1.15
» » a due fuochi	» »	» 0.45
» » per un ferro da stiro	» »	» 2.—
Una rosticciera	» »	» 0.40
Una stufa	» »	» 1.—

I suddetti apparecchi sono, esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N° 12 e nella succursale di Via Ancona N° 23-25.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Per errore. — Per errore certa Rosa Profili di a. 30 ab. in via Alessandrina 25 bevve dell'ammoniaca. Fu accompagnata alla Consolazione dalla giettara sua coinquilina Elena Panuti. La trattenero in osservazione.

I ladri lavorano. — I soliti ignoti scassinata la porta del negozio d'erbaggi di Giuseppe Citroni al viale Castro Pretorio, rubarono carni salate, rami da cucina, e dal cassetto del banco degli oggetti d'oro per un valore di L. 400.

Un bambino muore per i morsi di un cane. — Il ragazzo Bernardino Subissi fu accompagnato ieri dal padre alla Consolazione, perchè due giorni fa, essendo stato assalito da un cane mordace in v. della Consolazione aveva riportato morsicature ed era caduto facendosi male alla testa.

Iersera alle 16il bambino pure per meniogite, morì.

Tra donne. — Alle 21 di ieri sera certa Adelina Patacca di a. 18 in v. delle Mura Latine, 66 litigò con due sue donne certe Giulia e Maria non meglio indicate ab. alln. 47 della stessa via che l'assalirono a bastonate.

La Patacca riportò contusioni ed escoriazioni per le quali a S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Una donna bastonata. — Annunciata Biasi di a. 41 ab. a v. del Pozzuolo 14, iersera alle 21, in v. Bacciua, quistionò con certo Alfredo Marconi che a bastonate le produsse molte contusioni.

La donna andò a farsi medicare alla Consolazione dove fu trattenuta.

I rifiuti del Tevere. — Alcuni bagnanti ripescarono ieri al Polverini dell'Acqua Acetosa il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di a. 30 di corporatura robusta, capelli castani, con pantaloni oscuri, camicia gialla ed earpe grigie; aveva una lesione alla testa e la sua smirte presumibilmente risale a tre giorni fa. I carabinieri della staz. del Popolo piantonarono il cadavere in attesa dell'autorità.

Disgrazia. — Mario Andreangeli di a. 8 ab. fuor P. Furba ieri nei pressi della sua ab. cadde da una albero dell'altezza di 4 metri.

Riportò contusioni multiple e a S. Giovanni fu giudicato guaribile in 40 g.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 6 Luglio 1912. La 1ª Custodia vende fagotti del 26 agosto 1911.

La 1ª custodia vende gli ori del 15 luglio 911

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Ole consuetosuccesso si è ieri sera replicata *Xa serenata a Ponte*.

— Stasera *Trastevierini e Monticiani*.

— Domani *Sant'Giovanni* di Leone Ciprelli. Domeni ca due spettacoli: *Er più de Trastevere* alle 18 e *A Ponte Sisto* alle 21.

Quirino. — Anche ier sera il ballo comico militare *Le trasvestiere* affollò il teatro e procurò vivi applausi agli esecutori.

— Stasera replica Precedera *Amore, gelosia e bastonate* recitato dalla compagnia comica, Napolitana Petito.

Apollo. — Lieta accoglienza si ebbero iersera i nuovi debuttri Ligie Calides ed i fratelli Zappa.

Continua il successo del cantante Ciglio, di Tatè e degli altri numeri del programma.

Adriano. — In questa stagione popolare, l'esecuzione della *Carmen* è quella che lascia più a desiderare ma il pubblico vi accorre ugualmente volentieri e chi si contenta gode.

Nella edizione di ieri sera si presentò nella parte di *Micaela*, la signora Silvia Fumasoni Biondi.

La voce è di timbro simpatico e abbastanza estesa nelle note acute.

Forse i suoi mezzi non ebbero modo di farsi valere per la emozione che dominava la gentile cantante.

Il pubblico le fece le migliori feste evocandola ripetutamente al proscenio. Le vennero offerte due splendide corbeilles di fiori.

Vincenzo Pastorelli nella parte di *Escamillo* ebbe una benevola accoglienza.

Stasera prima rappresentazione della *Escamillo* interpretata da Linda Amiconcci, da Elvino Ventura, da Paolina Maracci, dal baritono Silvetti, e dal basso Monaca.

Lo spettacolo è a beneficio degli espulsi dalla Turchia.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Trastevirini e Monticiani*, ore 21.
Quirino. — *Le vivandiere*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà. ore 21.
Adriano. — *La Favorita*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17.
Sala Umberto. — Tentro d'attrazione.
Sferisterio Romano. — (V. Aniene, Porta Salaria) Tutti i giorni tre grandi partite dalle 17.

Occasione eccezionale

MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buonissime condizioni.

Visibile nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Bagni medicati - Solforosi Alcalini - Salsoiodici
Fanghi naturali
Facilitazioni per abbonamenti
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

PLAN DA LEY
Centro Engadina - Villa Miriam.

Nuova costruzione - Posta e telegrafo - Altezza 1800 prospiciente *Lago Sils* - Panorama delizioso. centro escursioni, servizio barche, comodità approvvigionamenti. Affittasi per la stagione - Per schiarimenti rivolgesi da *Gilli Bezzola e C.* - via Nazionale 47 Roma.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali espressi
Genova, Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York

	da GENOVA:	da NAPOLI
1) Friedrich d. Grosse	25 Luglio	26 Luglio
1) Prinzess Irene	22 Agosto - 23	Agosto
2) Koenig Albert	5 Settemb.	6 Settemb.
2) Prinzess Irene	26 »	27 »
1) Koenig Albert	10 Ottobre	11 Ottobre

1) via Palermo 2) Gibilterra

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd, Passage Bureau J. E Amsler.
Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-56
Genova: [illegible] Via Cairoli 5.
Napoli: Norddeutscher Lloyd Bremen - Via Agostino Depretis, 49 - 51.

IL " FORNELLO ECONOMICO "
a due fuochi con rosticceria
L. 25 a contante
L. 1,15 in 24 rate
non deve mancare più nelle
piccole famiglie
ora che il prezzo del gas per riscaldamento è di 14 centesimi il mc.

Società Anglo-Romana
per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA
12 Via Poli — Via Ancona 23-25

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 4 ore 18.40— L'on. Giolitti giunse stamane alle 10.15. Erano ad attenderlo alla stazione il Sindaco col capo gabinetto, gli on. Panié, Bouvier, Bertetti Rebaudengo, Curreno il primo gros della Corte d'Appello, il rappresentante del Prefetto, il Questore il direttore compartimentale delle ferrovie e qualche amico personale.

L'on. Giolitti si recò subito all'Hotel Boulogne. La folla adunatasi alla stazione faceva ala rispettosamente.

L'on. Giolitti ripartirà domattina per Cavour.

La legge elettorale

Domani 6 verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* la nuova legge elettorale politica. Entro i dieci giorni successivi sarà pubblicato il manifesto che detta le norme per le iscrizioni e le domande. le quali richiamerò alla memoria degli elettori.

Per gli espulsi dalla Turchia

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).

Milano, 4 ore 19 Il consiglio provinciale deliberò lire ventimila per la sottoscrizione nazionale pro espulsi dalla Turchia.

Ministero Interno.
Per i Comuni

Sono stati prorogati in tre mesi i poteri del R. Commissario di Carpino Gargauico (Foggia) e di due mesi quelli del R. Commissario di Castelletto Scazzoso (Alessandria).

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Consiglio di previdenza.

Ieri al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio si agrì la 2ª sessione annuale del Consiglio di Previdenza e delle assicurazioni sociali.

Il sen. Finali, presiedeva la riunione. Erano presenti gli onorevoli Ferraris C. Rava, Cottafavi, Cabrini, Romussi, Ferrero di Cambiano e i professori Pasetti, Bagni, Gobbi, Enea Cavalieri, Musco, Fing. Perozzo, Paolini, il comm. Magaldi, il prof. Montemartini, Fing. Rainaldi, e i segretari dottor Calamandrei e Vecchietti.

Il comm. Magaldi portò il saluto del Ministro Nitti e riferi sugli organici relativi alla previdenza. Diede poi notizia dell'accordo raggiunto colla Germania per la reciprocanza dei benefici delle leggi sociali per gli infortuni del lavoro.

Il prof. Musco riferì sulla domanda per erigere in ente morale la Cassa di Maternità, Regina Elena, in Bergamo, per la quale venne dato voto favorevole salvo alcune modificazioni da apportarsi allo Statuto.

Il dott. Cavalieri riferì sul sindacato dei corrispondenti dei giornali di Milano, che chiedeva la erezione in ente morale. Dopo vivissima discussione per accertare che l'Istituto possa rispondere agli scopi prefissi, venne approvato.

Si passò quindi all' approvazione dell'istituzione di una Cassa di previdenza per il personale della ferrovia Reggio E. — Ciano, sulla quale riferì il prof. Gotti.

Fu rollevata la pregiudiziale se in vista della legge votata dalla Camera e dal Senato per l' equo trattamento dei ferrovieri dipendenti dall' industria privata, non fosse conveniente sospendere ogni decisione per attendere la costituzione della Commissione che sarà eletta in seguito a quella legge

La maggioranza dei convenuti deliberò di continuare l' esame della domanda.

Questa mattina si terrà la nuova seduta e fra le altre domande si esamineranno quelle di riconoscimento di 22 società scolastiche per la mutualità degli alunni, per le quali sono relatori gli on. Abbiate, Pasetti e Romussi.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri sera alle 22 è partito per Ravenna il Ministro on. Sacchi, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto comm. Ruini.

Il Ministro visiterà le bonifiche del Ravennate e del Bolognese, e ci recherà poi, domenica 7, a Pavia alla inaugurazione del ponte sul Po alla Becca.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri sera partì per Firenze , il Ministro on. Credaro.

Ministero Marina.

Un giornale di Napoli ha pubblicato in questi ultimi tempi vari articolestti in cui si lamenta che da parecchi mesi siano sospese le promozioni nella categoria « furieri » del Corpo R. Equipaggi.

Abbiamo voluto assumere informazioni a fonte attendibile e siamo ora in grado di dichiarare che la lamentata sospensione è dovuta al fatto che nell'organico dei furieri di marina sono stati diminuiti 15 posti in forza dell'effetto di legge. Eseguitosi ormai quasi completamente l'assorbimento di questi 15 posti, si procederà normalmente alle promozioni man mano che vi saranno posti vacanti.

Da quanto poi abbiamo potuto appurare ci risulta che delle varie categorie del Corpo R. Equipaggi quella dei furieri è la meglio trattata.

Ed infatti sopra un totale di 629 militari ben 310 sono capi di 1ª e 2ª cl. (marescialli), 129 sono secondi capi (sergenti) 113 sotto capi (caporali), e 86 comuni onde si ha per la categoria furieri il 50% di marescialli ed il 70% di sottofurieri.

Tutte le categorie, comprese quelle dei cannonieri e dei torpedinieri siluristi ed elettricisti, costrette a bordo ad una vieiis ben più disagiata, hanno una carriera di gran lunga meno favorevole.

Corpo dello stato maggiore generale

Cap. di corv. Ortalda Filippo imbarca sul *Garibaldino* sostituendo il pari grado Di Stefano Antonino

Cuturi Enrico imbarca sul *Quarto* com. – Sciacca Umberto id. *Alcione* com. capo squadriglia – Alfieri Emilio destinato a Spezia, commiss. pormanente-capo reparto.

1° tenente. Moreno Italo imbarca sul *Procione* com. – Calenda di Tavani Vittorio id *Astore* com. – Di Somma Stanislao id. *Pezzeo* com. – Menini Giulio id. *Pelleicano* com. – Guida Carlo id *Centauro* com. – Romano Edoardo id *Arpia* com. – Manzoni Guidobaldo id *torp 17. O. S.* com.

Ten. di vasc. La Rana Domenico id *Partenope* uffic. in 2° – De Benedetti Guido id *Curtatone* – Comito Eduardo id *Galileo* responsabile — Carisio Riccardo id *Etna* – Bernucci du Trémoul Guglielmo sbarca dalla *V. Pisani*.

Sott. di vasc. Panunzio Tomaso imbarca sulla *I. Pisani* – Zeal Ferdinando id *Galileo* – Bechi Luigi id – Orsi Girolamo id *Curtatone* – Della Rocca Antonio id *Galileo*.

Guardiam. Mazzola Francesco id *R. Elena*.

Corpo del genio navale
Ufficiali macchinisti

Capitano Naccari Antonio sbarca dalla *R. Elena* – Olivari Aurelio id dall'*Eridano* – De Angelis Giosuè sbarca dall'*Alpino* – Maresca Eduardo id *R. Elena*

Bari Antonio imbarcato al Reparto macchine direzione costr. Venezia.

Tenente Rossi Benvenuto sbarca dal *Dandolo* – Megna Oreste imbarca sul *Dardo* – Mauro Emilio id *Alpino* – Massazza Giovanni id *Turbine* – Pezza Giuseppe id *Eridano*.

Sottotenente Buratti Alfredo id *Pisa*.

Corpo di commissariato

Capitano Degli Osti Egisto imbarca sul *Flavio Gioia*.

Tenente Grassi Fernando id *Galileo*.

PER L'INCAGLIO DELLA " S. GIORGIO "
Il verdetto del Consiglio di disciplina

Il Consiglio di disciplina nominato per giudicare il Comandante Albenga ed i Tenenti di Vascello Bordigiani e Stretti, rispettivamente Comandante, Ufficiale di guardia ed Ufficiale di rotta della R. N. *San Giorgio*, al momento dell'incagio, rispondendo ad analogo quesito proposto dal Ministro della Marina ha dichiarato possibili di revocazione, per mancanza prove in servizio, il Capitano di vascello Albenga ed il Tenente di vascello Bordigi ani.

Ha risposto negativamente, a maggioranza, al medesimo quesito proposto per il Tenente di vascello Stretti.

Per accertare le responsabilità dello spostamento della boa

Su proposta dei Ministri della Marina e dei Lavori Pubblici, e in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, è stata nominata una Commissione mista con incarico di accertare se e quali responsabilità sussistano in dipendenza della posizione della boa di segnalamento della secca della Gaiola, constatata in occasione dell'incaglio della R. N. *San Giorgio*, avvenuto il 12 agosto 1911.

La Commissione è così composta:

Barone Severino Casana, Senatore Grand'Uff. Carlo Marchese, V. Ammiraglio sulla Riserva Navale, comm. Italo Magazzini, Presidente di sezione del Consiglio dei LL. PP..

La Commissione avrà facoltà di eseguire tutte le più ampie indagini che riterrà del caso per l'espletamento del mandato affidatole, ed avrà a tale uopo a sua disposizione il Capitano di Corvetta cav. Giuseppe Cantù.

INFORMAZIONI ESTERE

Il convegno dei due Imperatori

BALTISCHPORT, 4 — Le navi russe *Stella Polare, S. Andrea e Imperatore Paolo* hanno salutato l'arrivo della flottiglia imperiale tedesca con 33 colpi di cannone. L'incrociatore *Moltke* ha risposto al saluto.

Lo Czar si è recato in una lancia a bordo dello *Yacht Hohenzollern*, che ha issato la bandiera imperiale russa.

(S) BALTISCHPORT, 4. L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto lo Czar sulla scaletta di poppa dell'*yacht Hohenzollern*. I due Sovrani si sono stretti la mano e si sono baciati.

Quindi lo Czar ha salutato il Principe Adalberto e il Cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg.

Lo Czar e l'Imperatore sono rimasti a conversazione sul ponte dell'*yacht* fino alle undici.

Dopo che lo Czar ha lasciato l' *Hohenzollern*, l'Imperatore Guglielmo, il Principe Adalberto e il Cancelliere dell'Impero si son recati a bordo dell'*yacht Standart*, a visitare la Czarina.

A bordo dello *Standart* ha avuto luogo la colazione. La Czarina aveva ai suoi lati l'Imperatore Guglielmo, il Principe Adalberto; di fronte aveva lo Czar, il quale aveva ai suoi lati il Cancelliere dell'Impero e l'Ambasciatore di Germania a Pietroburgo, Pourtalès.

Alla colazione assistevano anche le quattro figlie dello Czar.

La stampa tedesca

(S) **Berlino,** 4 — *La Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo nel quale si associa al giornale officioso di Pietroburgo *Rossija* nello esprimere la convinzione che l'incontro dell' Imperatore di Germania con lo Zar e i colloqui politici fra i due Sovrani amici e i loro Ministri agiranno in favore del mantenimento della pace e del buono accordo fra le Potenze europee

(S) **Berlino,** 4. — Il *Berliner Lokal Anzeiger*, a proposito dell'intervista fra l'Imperatore e Guglielmo e lo Czar, scrive:

La guerra italo-turca occuperà senza alcun dubbio il primo posto nelle conversazioni di Baltischport.

Dappertutto in Europa si desidera di mettere fine alla guerra. La Germania non porta affatto alla Russia il piccolo servizio che potrebbe servire da filo conduttore nell'attitudine futura delle due Potenze. Il nostro Governo desidera assistito il mantenimento dello *statu quo* nei Balcani, ma non desidera la divisione delle Potenze europee in due campi, nè un nuovo aggruppamento delle stesse Potenze. L'intervista di Baltischport deve invece affermare di nuovo lasolidarietà delle grandi Potenze negli scopi cui esse possano mirare in Comune.

La stampa russa.

(S) **Pietroburgo,** 4. — La stampa commenta l'intervista dei due Imperatori, ne rileva l'importanza per la politica della pace mondiale ed osserva che la Russia e la Germania non sono solo non possono essere nemiche, ma hanno anzi ogni interesse a mantenere una reciproca amicizia.

La stampa austriaca

(S) **Vienna,** 4 — L' ufficioso *Fremdenblatt* ritiene che l' intervista di Baltischport dimostra ancora una volta le relazioni di amicizia e di pace conformi alle tradizioni esistenti tra le dinastie di Germania e di Russia.

La *Zeit* dice che l' Austria – Ungheria deve osservare l' intervista con simpatia perchè è un fattore di pace nella situazione internazionale.

L' *Extrablatt* pure annottendo all' intervista una notevole importanza politica ritiene che non cambierà in nulla le grandi linee della politica estera attuale.

Lo *Oesterreichische Rundschau* rileva la solidità dell' alleanza austro – ted seca e dichiara che l' Austria Ungheria considera l' intervista con tranquillità.

Il *Neues Wiener Journal* riecrda l'intervista di Reval tra lo Zar e il Re Edoardo e le agitazioni che ne seguirono in Turchia, ma spera che l' intervista attuale avrà conseguenze più pacifiche in Oriente.

La *Neue Freie Presse* dice che l' intervista risponde alle tradizioni dei due paesi e che contribuirà certamente a consolidare le tendenze pacifiche dell' Europa.

L' importansa di questo incontro è dovuta al fatto che i Sovrani e gli uomini di Stato delle due Potenze avranno occasione di esaminare tutte le questioni internazionali attuali, senza che ne risulti una modificazione dell' equilibrio europeo. Si può credere che l' Austria – Ungheria considera l' intervista con simpatia.

La stampa francese

(S) **Parigi,** 4. — Commentando l'incontro di Baltischport, la *Petite Republique* scrive: In verità ciò che sarebbe straordinario, sarebbe che i due Sovrani non parlassero nei loro colloquii nè della grave questione della guerra italo-turca, nè degli affari comuni ai loro rispettivi paesi, come fecero nei colloquio di Potsdam nel novembre 1910; ma tutto lascia supporre che non risulterà un cambiamento negli aggruppamenti delle nazioni.

(S) **Parigi,** 4. — Commentando l'intervista di Baltischport il *Tempo* ed il *Journal des Débats* dicono che i risultati del colloquio fra i due Imperatori non potranno avere alcuna influenza sull'alleanza franco-russa, nè urtare gli interessi della Francia.

Situazione interna in Turchia

(S) **Costantinopoli,** 4. — Una nota ufficiosa pubblicata dai giornali dice che gli ufficiali insorti di Monastir hanno offerto di sottomettersi, a condizione di venir perdonati, ma il Governo avrebbe risposto che non può potere accettare simile patto. Se essi si sottomettessero, la loro punizione sarà soltanto resa più lieve.

Il Ministro della Guerra annuncia che dieci militari ed un borghese sono stati arrestati presso Kalkandelen ed altri quattro uomini sono stati arrestati presso Castoria; tre soldati si sarebbero sottomessi ad Uskub

Finora, secondo le notizie del Ministero della Guerra, tre ufficiali e trentaquattro uomini si sono sottomessi; quattro ufficiali e trentotto uomini sono sempre fuggitivi.

(S) **Costantinopoli,** 4. — Il Consiglio dei Ministri ha discusso il rapporto di Ferhj bey, comandante di Monastir sulla insurrezione delle truppe, ed ha deciso di trasferire Fethy.

— Secondo dispacci da Monastir gli ufficiali della guarnigione hanno promesso di inseguire gli insorti che rifiuteranno l'amnistia. Gli ufficiali ed i soldati insorti si sono divisi in piccoli gruppi dirigendosi verso Goritza. Distaccamenti di truppe della guarnigione di Monastir sono partiti per inseguirli.

(S) **Salonicco,** 4. — Informano da Monastir che, in una riunione di ufficiali, il comandante del corpo d'armata ha letto un telegramma del Governo che esprime il suo rammarico nel vedere gli ufficiali occuparsi di politica malgrado i reiterati ordini in contrario. Egli spera che la maggioranza degli ufficiali rimarrà fedele al Governo e marcerà contro gli insorti.

Il Comandante ha proposto di dirigere al Ministro della Guerra un telegramma di fedeltà e di protesta contro gli insorti dichiarando di voler combattere i soldati ribelli.

La maggior parte degli ufficiali si è rifiutata di firmare il te'egramma.

Gli ufficiali hanno chiesto amnistia pei loro compagni, promettendo d'adoperarsi a farli rientrare nella via del dovere. Le ultime notizie ricevute non dicono nulla di un prossimo ritorno degli insorti alle loro caserme.

In questa situazione il Governo dovrà tener conto dei loro *desiderata*, poichè non sembra probabile che gli insorti si arrendano senza condizioni.

Tra breve si conosceranno le vere condizioni poste da una parte e dall'altra.

(S) **Salonicco,** 4. — Zekki pascià ha comunicato ufficialmente alla guarnigione di Monastir ed alla scuola di guerra un'ordinanza del Ministro della Guerra, con cui proclama ai militari dell'esercito sotto pena di gravi condanne di occuparsi di politica.

Il corpo degli ufficiali di Monastir secondo quanto affermano i circoli ufficiali avrebbe dichiarato di sottomettersi a questa ordinanza.

(S) **Londra,** 4. — Mandano da Salonicco al *Times*: Gli ufficiali di Monastir non hanno perduto il loro tempo per entrare in relazione con le truppe inviate per reprimere la rivolta che si sono accampate fuori della città. Generalmente tali truppe dichiarano di ignorare la loro destinazione e lo scopo della loro marcia. Sembra che attraversando Salonicco i soldati abbiano già manifestato la loro decisione di non tirare sui loro compagni. Gli ammutinati si dirigono su Argirocastro, dove alcuni giorni or sono la situazione fu segnalata come assai minacciosa. Sono state inviate truppe da Monastir per occupare alcune posizioni strategiche ma non è probabile che esse incontrino gli insorti. Otto nuovi battaglioni dei Dardanelli sono stati inviati in Macedonia.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — L'*Ancona* prov. da Genova Napoli e Palermo, è passato il 2 a Capo Sperone, diretto a New York e Filadelfia.

N. G. I. — Il *Re Vittorio*, prov. da Genova, e Barcellona, è partito il 3 da Dakar per i porti del Brasile e dell'Argentina.

Italia. — Il *Siena*, proveniente da Genova, Gibilterra, Dacar e Santos, è giunto il 2 a Buenos Ayres

Borse e Mercati

Roma 4 luglio.

Mercato fermo in apertura chiuso un pò debole con tendenze incerta.

Rendita cont. 98.12½ e 98.10 e 98.12

Rendita fine 98.27½ e 98.17½ e 98.27½ e 98.17½ a 98.20.

Obbligazioni. Serrov. 3% 342 — Banca d'Italia 1434 a 1432 a 1434 a 1433 ½ a 1431 — Commerciale 529 — Credito 543 — Mediterranee 394 — Meridionali 590 Gas 1206 a 1209 — Ansaldo 270 a 271½—Metallurgica 120 — Carburo 692 a 688 a 692 a 688 — Omnibus 195 — Zuccheri 89 — Elba 197 — Risanamento 76 — Kerka 377 a 372 a 374 — Impresa 113½ - Rendite Fondiarie 100.

CAMBI: Parigi 101.05 — Londra 25.49 — Berlino 124.55.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 5 luglio 101.06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 a tutto il 7 luglio per dazisti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fis ato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 4 Luglio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	98 —	98 05	98 15	98 17
Id. fine mese	98 20	98 17	98 22½	98 17
Id. 3½% (902	98 20	97 50	97 20	— —
Id. fine mese	— —	97 50	— —	— —
A. B. Italia	1432 50	1432 —	1433 50	1432 50
» Commerc.	828 50	829 —	829 50	— —
» Cred. Ital.	543 —	543 —	544 —	— —
» B. Roma	102 75	103 —	— —	103 —
Mediterranee	393 50	393 —	— —	393 —
Meridionali	590 —	588 —	589 50	590 —
Acciaierie Terni	1469 —	1470 —	— —	— —
Vente	— —	159 —	— —	— —
Navig. Gen.	385 25	384 50	— —	— —
Raffinerie	344 75	344 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	270 —	271 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
R. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	494 —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 52	124 56	124 52½	124 45
» Francia	101 03	101 05	101 02½	101 03
» Londra	25 48	25 49	25 48	25 49
» Svizzera	100 80	100 80	100 70	— —

Consolidati: Medie ufficiali del Regno - 3 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	98.30 07	98.05 07	98.27 22
3½% n. 1902	97.70 —	96.04 —	97.76 15
3% lordo	67.75 —	66.55 —	67.13 34

BORSE ESTERE

Parigi, 4 luglio

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	92 52 92 47	92 45	92 40
» 3% perp.	98 80	98 75	98 87
Turca	89 93	89 85	89 85
spagnuola	94 80	94 85	95 10
russa nuova	— —	102 —	102 —
portoghese	— —	— —	— —
turghese	— —	93 85	93 25
Egiziano 6%	— —	101 —	101 —
Banca di Parigi	1770 —	1767 —	1765 —
Banca Ottomana	— —	694 —	695 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6185 —	6182 —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie ital. mer.	— —	597 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ½	98 ⅛
su Londra	— —	25 22 5	25 22½
su Madrid	5 55	— —	— —
Sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 4 luglio

	3 corone	4 corone
Cred. aust.	645 50	645 50
Rend. ori. ore	112 90	113 10
Id. carta	87 80	88 25
Ungh. 4%	87 70	88 10
Id. 3½	77 05	77 —
Un. Bank	612 —	611 75
C. Londra	24 13	24 12
Lire ital.	94 62	94 60

Londra, 4 luglio

	4 apertura	4 chiusura
Consol.	78 ⅛	76 ⅞
Ital.	98	98
Turca	89 —	88 ⅛
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Egiz.	84 —	84 —
Egiz.	100 ⅞	100 ⅞
Arg.to	28 ⅛	28 ⅛

Berlino, 4 luglio

	3	4
Rend. 3%	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3%	— —	68 50
» Merid.	— —	66 80
» Stato	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	116 25	116 37
» Medit.	— —	— —
Ayiaz.	215 60	215 80
Comb. It.	— —	89 15

Sconto Ufficiale

SAGGIO

Italia	5½%
Francia	3½%
Inghilterra	3%
Germania	4½%
Austria	5%
Belgio	4½%
Spagna	4½%
Svizzera	4%

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 4, ore 15.20

Rend. 3½	98 —	Raffinerie	344 75
Id. fine m.	98 15	In. unco.	381 50
R. Italia	1431 50	Eridania	747 50
Commerc.	828 50	Zuc. naz.	124 —
Cred. Ital.	543 —	Id. rom.	80 25
Bancaria	101 50	Lebaudy	— —
B. Roma	102 75	Terni	1468 —
Merid.	590 —	Metallurg.	120 —
Mediterr.	393 50	Ferriere	117 75
Ansaldo	388 50	Offiaine	470 —
Vente	154 —	Terni	— —
Elba	198 —		
Savonia	226 25		
Ansaldo	270 —		
M. A. I.	215 50		
Semol.	270 25		
Kerka	— —		
Piombino	113 —		
Ansaldo	270 —		
F. Voltri	210 —		
Italia	70 50		
Marconi	154 50		

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 4, ore 14.55.

Rendita 3½%	98 15	Raffinerie L.	344 —
Banca d'Italia	1431 —	Ind. Zuccheri	280 —
B. Commerciale	828 —	Molini A. I.	214 —
Credito Italiano	543 —	Terni	1471 —
Bancaria	101 50	Ansaldo	272 —
Banco Roma	103 50	Elba	196 —
Meridionali	590 —	Savona	226 —
Mediterranee	393 —	Ferriere italiane	118 —
Vente	159 —	Metalli	120 —
Navigazione	385 —	Carburo	695 —
Eridania	* 746 —	Edison	686 —

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 4, ore 24

Francese 3%	92.50	Metropolitain	—.—
Exterieur	94.90	Rio Tinto	21.95
Russo 5%	104.85	Thomson	—.—
Turco	89.85	De Beers	491.50
Bresil	—.—	Goldfields	38.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	74.25
Cred. Lyonnais	—.—	Stoenwicw	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	Brasile	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: **Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 44 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 13-54, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 368. Tel. 56-36. Tariffa: 1. pagina (m. 10 colonne) cent. 650 la linea; 2. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio la

LICHENINA LOMBARDI VERA

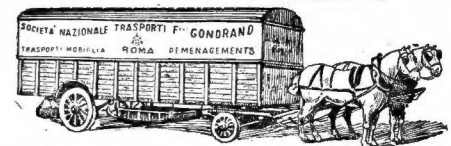
Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorità assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882).
Raccomandiamo però pretenderne la VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon, e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

Le parecchiani voglio preferire la Lichenina dei Lombardi, come sempre curativo istantaneo contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio ha ricevuto ovunque i più lusinghieri encomi, anche dai rivali ed altri rimedi.
Napoli 16 luglio 82.
G. Cardarelli

P. S. — Nella tubercolosi polmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc. si usi la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis di 96 pag. in 8 grande.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

BANC COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale sociale L. 130,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. **26,000,000** *— Fondo di riserva straordinario L.* **20,400,000**

Direzione Centrale **MILANO.**

Filiali all'estero: **Londra.**
Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI
Libretti di deposito vincolati a due anni o più 3 1/2 0/0
Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 3 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ — ISCRIZIO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 16.
Id. dei Gessi. Via Marmorata 93 dalle 12 alle 15.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 210 dalle 10 alle 15
GALL/RIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal cittore della chiesa omonima), alle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — via Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
ROMA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 16.
Id. *Museo Scultoreo antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche; delle Stanze, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense sacro profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 14.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v Anno Sonno), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico* v del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino disciplinare di bronzi, Etrusco, Numismatico Protostoico*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Longara 10, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale, dal le 9 alle 14.
Id. *Rostorini*, v. Quattro Fontane 1, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 1 alle 14.
Id. *Capitolina di gessi*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. a Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA porta S Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle ore 9 tramonto.
Id *S. Domitilla* e *S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Longara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mosaicisti del mosaico*, ingresso del portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria esposizi*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di San Onofrio, dalle 9 alle 15.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1903.

....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nell'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.*

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.55	
					18.—	19.35	22.30	
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.05		
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.30		
Foligno -Ancona	5.30	8.25a	12.5	15.30	22.—			
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45	
Orvieto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.50	21 —	23.50	
Viterbi-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30			
Tivoli		9.45				21.55		
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20					
Frascati	6.38	9.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10	
					18.55	20.15	21.50	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30					
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20				
Fiumicino	*6.14	9.12	16.45	18.20				
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10					

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45	
					20.15	22.15	23.25	
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Ancona-Foligno	*0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15	
Milano-Firenze	*0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45	
Orvieto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30	
Tivoli		7.10			17.25			
Civitavecchia	7.50	13.5	18.20					
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.25	
						22.30		
Terracina-Velletri		9.23		15.5		20.45		
Velletri	8.30	9.20		16.5		20.45		
Fiumicino	7.55	16.10		*21.58	21.50			
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30			

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramvie dei Gastelli Romani

FRASCATI - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima finora Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
8.10. - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.33.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.35 - 17.9 - 18.54 - 20.43 - 22.31 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
6.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 8.50 - 16.25 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.20	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19 —
Ponte Lamentano	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.13	17. 1	18. 2	20.24
								Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21 20.50
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37 21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—	18.5	18.59 21.20
Roma	7.35	8.56	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.10 22.10

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Serofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.10	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Lepignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
			Festivo.	
Civitacastellana	p 6 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Lepignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Serofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

Stabilimento del Popolo Romano
Casa delle Cartiere Meridionali

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Rona, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	POSIZIONE	DIMENSIONI Largh.	Altez.	Profond.	Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42 ¼	55	50	9	18	28	40
	unico	42 ¼	0	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in
Camera-forte sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-forte si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi o in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI i giorni in cui l'Istituto in seguito di cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti eligibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone: i Titolari possono legare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei depositati in CAMERA FORTE.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

ASMA bronchiale uricemica
Enfisema polmonare
ARTERIOSCLEROSI
VARICI
TUMORI ANGIOMATOSI
NEVROSI DEL CUORE
si curano coi sistemi più moderni
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Nicieschott - Repp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massimapartazion
importanti impianti in Italia

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITÀ RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti da1 pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 38 Telef. 26-38. 1233

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Ricciconi, Via Merulana N. 130. 1233

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi Via Arancoli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 3 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministrativo e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 23, piano primo (Foro Traiano) 1224

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, vedono uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera prima distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera ammobiliata, splendido panorama, quartiere Ludovisi Via Aurora 42, scala B, interno 12.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno ogni anni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	**I. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessazioni di negozi, Banchi pegni, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di simile entità.

25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere e appartamenti mobiliati di non più di 3 camere; ricerche ed offerte di personale di qualunque genere come: traduttori, cavallanti, mastri, persone di servizio, commessi, ed altri simili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, conto dal 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE